

Avanzare ricordando.

Nel primo anniversario della morte di UMBERTO CARATTI.

Compie oggi un anno dalla sua dipartita, e i maestri d'Italia, ancora sgomenti, ripetono all'Urna di Udine, il grido angoscioso che, uscito un giorno memorando dalla bocca di un Bardo, ancora echeggia fra gli scogli dell'isola dalle sacre memorie: «O Padre, o Duce nostro, perchè ci hai abbandonati?»

E chiedono ancora: O Padre, o Duce nostro, giunge a Te l'eco del nostro dolore; giunge a Te il palpito della nostra gratitudine: dolore e gratitudine che volger di tempo e mutar di eventi mai attenueranno? Giunge a Te il brivido arcano, che vibra nelle anime nostre: brivido, che vuole essere e che è assai più cosa di una sterile ammirazione, assai più cosa di una lode convenzionale; brivido che vuole essere e che è la sintesi di quanto vive, s'agita e piange in noi?

Compie oggi un anno dalla scomparsa di Umberto Caratti. Ah, lo schianto doloroso dei maestri d'Italia al ferale annuncio improvviso, chi dir lo sa? L'hai avvertito Tu, povero Morto, quello schianto atroce, immane, selvaggio?

Eppure, i maestri, allora, — come sempre e a tutti accade dopo una improvvisa disgrazia — i maestri, allora, non intravidero tutta intera la sventura che li colpiva? Ma non tardarono ad affacciarsi ore più tristi di quel primo doloroso stupore, non tardarono a succedersi giorni più amari di quel primo giorno di pianto: vennero le ore e i giorni in cui i maestri tutto compresero il gran vuoto — vuoto spaventoso e doloroso — che con quella scomparsa s'era fatto attorno a loro. E accade, così, che quando si seppa spenta tanta luce di idealità, distrutta tanta forza d'intelletto, soffocato tanto palpito di cuore, dal cuore e dal labbro di ogni maestro uscisse, sì, il lamento del Poeta: «ahimè, quanto muore con Lui!» ma che ben presto si soggiungesse: Quanto perdemmo con Lui!

Perché — chi non lo sa? — perchè alla causa magistrale Umberto Caratti diede il meglio della sua meravigliosa attività; perchè nessun'anima più della sua fu in immediato, intimo e istintivo contatto con l'anima magistrale; perchè nel nome di Umberto Caratti i maestri italiani sentenziarono ogni loro più alta e più nobile aspirazione; perchè, auspice Umberto Caratti, cominciò per il maestro la grande impresa — non anco compiuta — di redimere se stesso.

Ed oggi, primo anniversario della sua morte — e così avverrà nel secondo, nel terzo anniversario, e così avverrà ogni anno, sempre, perchè per Lui il tempo risuona fianco a fianco la vita e la legge del dolore — oggi i maestri d'Italia si stringono, col pensiero e col cuore, attorno all'Urna che raccoglie le sue ceneri. — Dai monti, dalle valli, dai piani, i maestri d'Italia, in tumulto di affetti e di memorie, vi converranno di persona tra breve, per ivi sciogliere un voto del cuore. — Oggi, intanto, recano all'urna il fiore immarcescibile dell'amore e della gratitudine; piangono, sull'urna, lagrime di orgoglioso rimpianto e di immutabile dolore, e a Lui, che tanto affetto, tanto zelo, tanto spirito di sacrificio dimostrò verso la classe magistrale, oggi i maestri d'Italia ripetono che non dimenticano, essi, i loro benefattori, ma che ne portano eternamente scolpiti nel cuore il nome e il ricordo.

E chi più grande e più vero benefattore dei maestri, di Umberto Caratti? di Umberto Caratti, il quale per i magnanimi atti che infiorano la sua opera venne chiamato Presidente Cuor d'oro, poi che l'ammirazione del valore e della rettitudine soffermò i maestri sul suo nome quando si trattò di dare un degno successore al primo presidente dell'U. M. N.?

Umberto Caratti è morto alla vita, ma per la scuola primaria d'Italia Egli è ciò che gli eroi sono per le nazioni. E come «... gli eroi non muoiono mai per le nazioni dalle quali essi uscirono o che hanno col loro creatore spirito ripassato», così Umberto Caratti non è morto per la scuola e per i maestri, che quella e questa, Egli, col suo spirito, ha ripassato.

E Umberto Caratti rivive e nel palpito d'intensa commozione e nel palpito d'infinita gratitudine di tutti i maestri d'Italia. Ma insieme con la gratitudine dei maestri, Umberto Caratti ha diritto alla gratitudine di tutti gli italiani, perchè Egli s'è sempre adoperato — con amore, con perseveranza, con efficacia — per migliorare le condizioni del popolo; perchè per il popolo Egli chiese il riconoscimento del diritto altamente umano di educarsi e di istruirsi.

Consacrando il profondo intelletto e il gran cuore alla causa dell'istruzione e dell'educazione pubblica — fondamentale condizione per tutte le complesse e molteplici forme di benessere sociale — Umberto Caratti ha avuto di mira, nel bene della scuola, il bene della Patria. Nelle sue peregrinazioni

a traverso l'Italia, Umberto Caratti ben ha saputo, sì, ravvivare la fede nella scuola a migliaia di maestri sfiduciati e delusi; ben ha potuto, sì, rinsaldare legami fra i maestri e infondere soffi di fraternità; ben ha saputo e potuto, sì, creare nei maestri una coscienza collettiva e infondere in essi quello spirito di solidarietà che ora più che mai ci si palesa grande principio informatore di progresso e di evoluzione universale; ma da Udine a Perugia, da Palermo ad Alessandria, da Verona a Siracusa, da Benevento a Monza, da Cesena a Pinerolo, da Cagliari a Milano, e in cento altri luoghi diversi e lontani, nei congressi e nei comizi con alata parola — ah! l'infiammati e infiammantissimi discorsi di Caratti, che trascinando alla commozione, suscitavano entusiasmi deliranti e percuotevano di brividi i cuori, quegli infiammati e infiammantissimi discorsi, chi più li scorderà? — con la penna, sui giornali e nelle riviste, dimostrando al popolo la diretta connessione tra l'analfabetismo e la delinquenza, tra la miseria morale e quella economica, ha tracciato la via che mena diritto alla riduzione del numero, stragrande d'italiani barcollanti nel buio pesto e vergognoso dell'ignoranza e della superstizione, sempre in procinto di andare ad ingrossare la già grossa schiera dei delinquenti, passando per quella degli affamati.

E ciò fu vera ed alta opera di redenzione sociale, e per tale sua opera Umberto Caratti ha ben meritato dal popolo e dalla nazione d'Italia. E ancor più vi ha ben meritato, da poi che precisamente tale opera gli valse la perdita del seggio — con tanta dignità e con tanta autorità occupato a Montecitorio.

O sconfitta, quante vittorie oscuri! — vien d'esclamare... «... Fare il popolo italiano — scriveva Umberto Caratti nell'«Adriatico» nel 1910 — e crearlo attorno tutto un ambiente propizio alla progressiva elevazione dell'anima e della coscienza nazionale; suscitare le sue aspirazioni e preparare i modi per soddisfare le sue esigenze anche nel campo della vita materiale, promuovendo così il suo maggior benessere, ecco il programma che l'Italia attende dal suo governo, se questo vuol essere conscio di l'altezza dei suoi doveri e della necessità di coordinare e di integrare i suoi sforzi ad un sistema di logica e di efficienza politica».

Monito alto e salutare, che non sembra andato del tutto sperduto! E al Congresso radicale di Bologna del 1907, Umberto Caratti, uomo di parte, ma pel quale la democrazia non fu formula vuota, ma soave armonia della vita; Umberto Caratti, uomo politico, ma che mai ha portato o tentato portare, i postulati del suo partito nella scuola, e che, invece, riuscì a far entrare l'elemento magistrale e il problema scolastico come forze effettive e propulsive nella vita politica italiana, al Congresso radicale di Bologna Umberto Caratti affermava che «una riforma scolastica sagace ed atta a conseguire effettivamente e rapidamente l'istruzione elementare, è la prima, la più urgente e la più grande delle riforme sociali, economiche e politiche che l'Italia richiede».

Ora io mi domando: sono i tempi che fanno le persone, o le persone che fanno i tempi? Certo, le persone, se proprio non fanno i tempi, preparano i tempi, e Umberto Caratti ha contribuito, quanto nessun altro in Italia, a preparare gli attuali tempi scolastici.

Come qualsiasi fatto storico, accaduto in un determinato tempo, è la logica e naturale conseguenza di un altro avvenimento accaduto antecedentemente, così la nuova legge sulla scuola — legge, che con le sue conseguenze ultime sorpasserà le previsioni e le intenzioni stesse del governo — è in massima parte, il prodotto dell'opera dispiegata da Umberto Caratti quale presidente della U. M. N. — Umberto Caratti ha preparato i tempi per la nuova legge, poiché erano appunto i tempi che prima d'ora — pur essendo gli uomini d'ora — non erano maturi per una larga riforma scolastica. Buona parte di merito, quindi, spetta ad Umberto Caratti: disconoscer cioè, o tacerlo, costituirebbe torto ed ingiustizia gravi.

«Avanzare ricordando» scriveva — fra altro — Umberto Caratti, inviando un saluto augurale ai maestri d'Italia, alla vigilia del Congresso di Torino. Ricordando — intendeva — il duro percorso, le gravi fatiche durate, le vittorie a palmo a palmo strappate. Ma dal cammino percorso, ma con le fatiche durate, ma con le vittorie riportate, i maestri ricordano i Duci, valorosi e sapienti, che al cammino li spronavano, nelle fatiche li consolavano, alle vittorie li portarono.

Duce invitato delle schiere magistrali, o il cui nome — presso i maestri — e la cui opera irradierà, un giorno, una dolce leggenda, Umberto Caratti fu: con Lui fu bello com-

battere, con Lui fu facile vincere; e Umberto Caratti, oggi i maestri d'Italia ricordano con rinnovato rimpianto con inestinguibili desideri.

Le piante dell'ingratitudine e dell'oblio non mettono radici fra i maestri, nel cuore dei quali aulisce e cresce rigoglioso il fiore del memoria affetto; e grande come i benefici ricevuti, eterna come il nome che a caratteri d'oro segnò la pagina più bella della causa magistrale, splendente come la luce dell'idea che tanto degnamente Umberto Caratti personificava, sarà la gratitudine dei maestri d'Italia verso l'indimenticabile Presidente Cuor d'oro.

Sezona, 19 Febbraio 1913.

Maestro Addo Salvadori.

Polemizzando Per il pascolo e per il bosco

Attendemmo pazientemente una settimana nella speranza che qualche altro illustre geologo friulano, relegato in una delle tante scuole superiori del bello italo regno, sollecitato dai nostri oppositori, si potesse sedurre per insegnarci, ancora una volta, gli incommensurabili benefici derivanti dalla silvicoltura, benefici che tutti noi riconosciamo, proclamiamo e mai sognammo di porre in dubbio. Aspettammo invano che qualche altro Michele Gortani, evidentemente ignorante di quanto noi diciamo e sosteniamo con meditata convinzione, venisse a gridarci alle calcaie che noi fomentiamo una pericolosa e perniziosa illusione fra le popolazioni carniche, trattando il gravissimo problema forestale-pastorale alla leggera e con palliativi grotteschi. Attendevamo nella certezza che anche il nuovo ed eventuale contraddittore sarebbe giunto alle conclusioni del prof. Michele Gortani e quindi non ci sarebbe rimasto che... applaudire contemporaneamente entrambi.

Certamente, egregio Professore, applaudire. Perché quando Ella dimostra la necessità di conciliare con i bisogni dell'uomo e della civiltà quello che sarebbe, dal punto di vista geologico, il migliore assetto delle nostre regioni montuose; perché quando Ella afferma che la legge forestale attuale potrà e dovrà essere migliorata, potrà e dovrà essere applicata con più giusti criteri, potrà anche essere sostituita da altre più perfette, ma lo scopo indispensabile dovrà sempre essere il medesimo: e cioè lo stabilire l'equilibrio fra le esigenze della natura e quelle dell'uomo; perché quando Ella sostiene che con qualche centinaio di capre in più la Carnia, pur troppo, non potrà minimamente redimersi; perché quando Ella dice, senza qualificarci per l'ennesima volta, nel modo che abbiamo riassunto più sopra, che chi prende veramente a cuore le condizioni del popolo carnico deve dargli migliori speranze poiché la nostra regione è povera, è lontana dai centri industriali, è molto popolata (le statistiche dimostrano in vero il contrario); poiché migliori condizioni economiche e sociali per la stessa si avranno soltanto introducendo le piccole industrie casalinghe, intensificando la produzione delle malghe e la coltivazione dei terreni in piano, dei prati e dei pascoli, importandovi

animali da lavoro ed altri zeri rurali moderni ecc. ecc. quando Ella riasume così bene tutto ciò, non fa che ripetere, diciamo, ripetere, quanto è contenuto in una relazione che ponemmo a fondamento della nostra agitazione; quanto urlammo per una dozzina di giorni in tutte le sale ed in tutte le piazze della Carnia, del Canal del Ferro e dei comuni contermini; quanto è detto implicitamente ed esplicitamente nell'ordine del giorno approvato il 26 gennaio scorso nel comizio di Tolmezzo.

Per questo chiediamo la riforma della legge del 1876 secondo il disegno Raineri e secondo i concetti espressi nella relazione che lo precede; per questo proponemmo, e sosteniamo ancor oggi, alcuni emendamenti che, secondo noi, migliorano e perfezionano il progetto stesso. Per chi prende veramente a cuore le condizioni del popolo carnico, quest'ultimo doveva essere la base di un utile e fecondo contrasto di idee.

Vede perciò il prof. Gortani che non occorre aver studiato indetessamente per dieci anni la geologia della Carnia, aver perlustrato tutte le sue valli e salito più volte tutte le sue montagne per interpretare, impostare, sostenere e difendere rettamente quelli che sono i più vitali interessi delle nostre popolazioni e regioni montuose. Egregio Professore, «dagli amici mi guardi Iddio».

Mi sieno concesse poche altre parole per dissipare quello che io credo un equivoco.

Giovanni Nicoli Toscano, in un suo lucidissimo articolo nell'«Amico del Contadino» dell'otto febbraio, dopo avere affermato di sentire il dovere di condividere in gran parte i concetti da me svolti nella relazione citata più sopra, pone a fondamento del suo dissenso il seguente punto: «Io discutere precisamente sul pascolo che si vorrebbe accordato alle capre in tutti i terreni non vincolati; qui sta il nocciolo della questione, sul quale si è tanto parlato e scritto senza concludere nulla». Se non m'inganno, il passo della relazione che ha tratto lo scrittore in questa erronea interpretazione del mio pensiero è quello nel quale dopo di aver poste in luce le disposizioni che regolano, nel progetto Raineri, il pascolo delle capre nei boschi vincolati e nei terreni non boschi vincolati affermo: «Le disposizioni surriferite riguardano dunque esclusivamente i terreni vincolati, boschi e non vincolati, perché che il pascolo stesso sia libero nelle zone non sottoposte a vincolo».

Innanzitutto è evidente che il progetto e la relazione Raineri autorizzano una tale interpretazione. Ma è altrettanto evidente che il nuovo Comitato forestale può, colle disposizioni di massima riguardanti il pascolo caprino, regolarlo e disciplinarlo anche nei terreni non vincolati. Logica per ciò la preoccupazione sul modo di composizione del comitato forestale. Questo è il punto più arduo, più difficile, pieno di trabocchetti e di sorprese, sul quale una discussione seria può accendersi con il risultato, forse, di evitare gravi errori.

Per il Comitato tolmezzino Dott. Emilio Cosattini.

Cronaca Provinciale

FAEDIS

Un incendio. — 18. Verso le 14 d'oggi, si sviluppava il fuoco in una tettoia di proprietà del sig. Leonardo Schiratti. Data la violenza delle fiamme, l'incendio si mostrava assai pericoloso.

In un batter d'occhio, furono sul posto i paesani, le autorità e i due artigiani di montagna che qui casualmente transitavano. Gioacchino Pisoni e Gianello Dante. Le fiamme che divampavano furono in breve domate. Il danno ascende a L. 500, assicurato.

Un tentato furto. — Verso le due della notte scorsa, la signorina Giulia Secco, fu svegliata da uno strano rumore. Affacciata alla finestra, vide due sconosciuti intenti a sforzare le imposte d'un balcone a pianterreno della palazzina. Si mise tosto a gridare: ai ladri, ai ladri.

I due sconosciuti, imprecazione fuggivano, scomparendo nell'oscurità.

RESIUTTA

Un avviso curioso. — Vediamo affisso all'albo municipale un manifesto dell'ufficio provinciale scolastico concernente i concorsi a base di studio nelle R. Scuole normali. L'ultima linea dice che due terzi delle borse di studio riservate agli allievi della scuola normale di S. Pietro al Nativone sono assegnati ad aspiranti in una delle frazioni sotto-indicate: Omissis Comune di Resiutta, frazioni di Croz, Oltreponte, Ponte Pesaria, Povicci, Ruscis, Splincis, Stavoli, Corcepilach.

Dal che si vede che non tutte le frazioni di questo Comune sono fra i beneficiate, essendosi ommesse per esempio: Lanis, Chichi, Vuardech, Gravizza, Riazai etc.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Festeggiamenti ai reduci.

Anche questo patriottico paese volle tributare l'omaggio della riconoscenza a tutti i reduci della Libia del suo comune. Erano essi oltre una trentina, compresi quelli delle frazioni di S. Paolo e Mussons.

Alle 13.30 di domenica la banda di Morsano col suo infaticabile maestro sig. G. B. de Vittor, mosse incontro ai reduci provenienti dalle frazioni, con bandiere. Apriva il corteo la «Scolaresca»; seguivano la Banda, le autorità, genitori, parenti, e una folla di popolo entusiasta.

In una sala del Municipio, ai valorosi reduci fu offerto il vermouth d'onore. Il sindaco dott. Gio. Batta Termini tenne un appropriato discorso d'occasione, e si congratulò coi valorosi superstiti, i quali si ebbero quindi anche l'elogio ed il saluto del parroco di Morsano, don Buranello.

Alle ore 18, nella vasta sala della Filarmónica, seguì un sontuoso banchetto, al quale presero parte autorità reduci, genitori e cittadini, cosicché oltre 70 commensali si trovarono radunati in un solo consentimento di entusiasmo.

Parlarono il signor: Mussio Giuseppe di Mussons, il segretario di Morsano, il sig. Sante Zavagno e la signorina Bianchini; e tutti ebbero parole ispirate al più caldo patriottismo e di riconoscenza verso i fratelli, che hanno con tanto valore combattuto per la grandezza d'Italia.

La festa lasciò nel cuore di tutti imperituro ricordo.

Anche la frazione di S. Paolo festeggiò i propri reduci con un banchetto ruscitissimo, al quale partecipò anche l'egregio avv. Ciancarelli Pretore di S. Vito.

BUJA

Lavori pubblici.

Finalmente, il comune ha pensato di sistemare quella bruttura che era il triangolo di terreno posto fra la piazza S. Stefano, via Roma e via Mercato. Formato a scaglioni degradanti coi muriccioli in rovina, con ruderi e rifiuti d'ogni specie ed erbacce che crescono incolte come in luoghi abbandonati, esso dava una pallida idea d'un terreno lasciato in abbandono dopo la raffica disastrosa d'una guerra sterminatrice. Non per nulla era stato battezzato col pomposo nome di forte Macallè, il minuscolo muretto arcuato che era stato eretto recentemente, chi sa poi con qual criterio, a mezzogiorno del triangolo.

Ora, dunque, si sta lavorando e sistemando quel terreno, e dopo? Chi dice che ivi sorgerà un giardino pubblico, che la piazza dei grani e chi proporrà, mi perdoni qualche momento vespasiano, totalmente mancanti a Buja.

Atterrato il piccolo forte Macallè, ne resta uno bene più imponente e grandioso: la piazza, contornata da un alto e spesso muraglione a fortilice dà l'idea d'un vero spalto; pare di vedere le mure fortificate di una delle città dello storico quadrilatero.

Un bello spirito suggerisce di chiamarlo «forte della Giuliana». Lo accetterebbero volentieri, se non pensassero che tutto S. Stefano reclama che sia atterrato quel brutto muro medioevale, per dare più aria, più luce e più estetica alla piazza e per accrescere la bellezza del luogo con le gradinate circolari disegnate e progettate dall'ingegnere Moro.

MANIAGO

La gara di tiro a segno.

La presidenza della locale società di tiro a segno nella sua ultima seduta ha approvato il seguente programma per la grande gara federale che seguirà nei giorni 3, 4, 5 e 6 agosto p.v. I. Tiro collettivo sagoma in piedi distanti una dall'altra cent. 45; riservata alle rappresentanze delle società federate della Provincia.

II. Campionato e rappresentanza per le società federate della Provincia. Premi: Livaro Federale, cinque medaglie d'oro e altre d'argento per le rappresentanze; per il campionato individuale premi in danaro.

III. Incoraggiamento, riservata ai soci delle società federate della Provincia, non premiati con più di una medaglia d'oro. Premi medaglie d'oro e d'argento.

IV. Ripetibile, libera tutti. Premi in danaro; il primo di L. 200.

V. Fortuna. Libera a tutti i soci delle società della Provincia. Serie ripetibile a volontà. Bersaglio da 1 a 81. Premi in oggetti.

VI. Gara d'onore. Libera a tutti i soci delle società della Provincia. Due serie di 18 colpi. La prima per eliminazione (posizione libera) la seconda in ginocchio. Per tutte le categorie e stabilito bersaglio bigio col visuale pari di 60 centimetri.

Sarà attivato uno speciale servizio di automobile da Pordenone a Maniago per comodità dei tiratori.

S. GIORGIO DI NOGARO

Pro reduci. — Anche la frazione di Torre Zuino ha voluto ieri sera onorare i suoi reduci. Bertossi, Dionisio, Bigotto Antonio, Franco, Celestino, Segato Italo, promosso caporale maggiore per merito di guerra e Tuscerò Angelo.

Alle ore 18 nella chiesa dei Conti Corinaldi, rigurgitante di popolo, tu cantato un solenne «Te Deum». Poi nella trattoria alla Torre, seguì un banchetto di 50 coperti. Alle frutta parlarono applauditi l'amministratore dei conti Corinaldi, l'egregio signor Villorosi ag. Achille, l'assessore municipale signor Girolamo Tesini e il signor Bandiera. A tutti rispose commosso, ringraziando anche a nome dei commilitoni il signor Segato.

VIVARO

Per la Mutua incendi

Ieri fu qui per la seconda volta il prof. Gaidoni della Cattedra Ambulante di Udine, il quale tenne una conferenza sulla Mutua incendi. Segui una seduta nella quale fu approvato lo schema di statuto sociale, con voto unanime di tutti i soci presenti.

Dopo la prima conferenza del sud-lodato prof. Gaidoni, il comitato promotore si era occupato di diffondere la convinzione fra i compagni della utilità di costituire questa mutua, si efficacemente da raccogliere ben 112 adesioni. Si attendono ora anche le adesioni di molti capi famiglia che trovansi all'estero. Siamo certi che in breve si raggiungerà la cifra di 150 soci. Frattanto il 23 corr. si procederà alla elezione delle cariche; quindi si procederà subito alla stipulazione dell'atto costitutivo.

Ormai dunque, la nostra Mutua può dirsi un fatto compiuto, merca la gentile e convincente parola del prof. Gaidoni, l'interessamento del comitato promotore e la buona volontà di tutti indistintamente i nostri agricoltori. E confortata veramente il vedere come tutti si occupino con amore di questa istituzione i cui benefici si possono facilmente apprezzare quando si sappia che ogni anno sono più di 9500 lire che escono dal paese in premi per assicurazioni a vantaggio della Società speculatrice.

Vadano pertanto i nostri più sentiti ringraziamenti all'esimo prof. Gaidoni per avere così efficacemente saputo infondere in tutti la convinzione della utilità della Mutua Vivaresse non solo, ma anche per le gentili parole d'augurio ad essa rivolte alla fine della conferenza; parole che destarono in tutti i presenti la più viva compiacenza.

CASARSA

L'alta epizootica

18. L'egregio veterinario ad amico Dr. Angelo Zanetti, mi comunica d'aver oggi constatato ben sei casi di alta epizootica nelle stalle dei comuni del nostro consorzio veterinario.

Il diffondersi del contagio — mi dice l'egregio professionista — è dovuto alla negligenza ed ai pochi scrupoli dei nostri negozianti di bestiame. Si acquistano capi di bestiame nelle zone infette e si vendono sui mercati immuni senza nessun riguardo al grave danno che ne deriva. La sorveglianza veterinaria viene facilmente elusa ed il male si diffonde sempre più.

Parce che il contagio sia stato portato da alcuni animali acquistati da un negoziante di Maniago o di Tesia, zone già dichiarate infette, da altri negozianti dei comuni del consorzio. Oggi infatti da una visita diligente del sanitario si riscontrarono due casi nella stalla del negoziante Ramacciotti Fioravante di Casarsa, ed altri quattro casi in quelle dell'altro nosoziente di bestiame Giacomo Lucchese da Zoppola.

Speriamo che l'attiva e lodevole vigilanza del veterinario Zanetti e delle autorità comunali sappiano circoscrivere e vincere il male nell'interesse dei nostri importanti mercati e dei nostri agricoltori.

Trasloco. — Il maresciallo d'artiglieria sig. Arnaldo Pozzolini, addetto alla locale sezione distaccata d'artiglieria è stato traslocato a Rocca D'Anfo, in val di Chiave, provincia di Brescia, sul lago d'Idro.

Ci consta però che l'egregio maresciallo manterrà ancora per qualche tempo la sua gradita residenza fra noi.

Carnovale e quaresima. — Per metà quaresima un apposito comitato sta organizzando un gran veglione sociale da darsi nella sala Bianchi.

SPILIMBERGO

Una ordinanza del sindaco per la Diaspis pentagona

Il sindaco considerato che la lotta contro la malattia dei gelsi «Diaspis pentagona» riesce inutile e sterile se non è eseguita contemporaneamente su tutte le piante infette, veduto il Decreto Ministeriale 17 dicembre 1910 col quale viene dichiarato infetto dalla «Diaspis pentagona» il territorio del nostro Comune

rende noto

E' fatto obbligo ai proprietari del Comune di applicare con ogni diligenza e non più tardi del mese di febbraio, ai gelsi ed altri vegetali infetti dalla seciniglia Diaspis pentagona, la seguente cura:

- a) potatura leggera (di pulizia) onde facilitare il lavoro della spazzola e pennello;
 - b) immediata bruciatura del materiale tagliato;
 - c) energica e diligente spazzolatura della pianta;
 - d) pennellatura con la miscela: acqua quattro litri 100 soda Solway kg. 4.500 olio pesante, di catrame kg. 9.
- (Si scioglie la soda nell'acqua e poi si versa a poco a poco l'olio pesante agitando ben bene il tutto con un bastone; si agita la miscela ogni volta che si bagna il pennello; la miscela deve esser fatta giorno per giorno, e le pennellature eseguite in giornate umide coperte e senza vento.)

Invece di questa cura si può anche passare il tronco e rami con uno straccio appena inumidito di petrolio comune.

Sarà eseguito, se necessario, il capozzoamento delle piante infette con l'obbligo del trattamento curativo al rimanente tronco.

2. Quarta i proprietari non applicassero la cura nel tempo e nei modi stabiliti, verrà, previa notificazione a mezzo del messo comunale, provveduto d'ufficio a tutte le spese e ciò entro il mese di marzo p. v.

I proprietari interessati possono rivolgersi, per maggiori notizie e chiarimenti sul modo di applicare la cura di cui sopra, al municipio od alla locale direzione di Cattedra Ambulante di Agricoltura presso il Comizio Agrario.

Otto gradi sotto zero. — 18. La giornata odierna segnò 8 gradi sotto zero, con vento freddo, persistente tutta la giornata.

Mercato bovino. — Numeroso fu il concorso degli animali bovini, al mercato odierno del terzo martedì. Si notarono cinquecento capi di varia provenienza, ad onta che la comparsa dell'afia epizootica su quel di Maniago avesse fatto prendere speciali disposizioni per l'ingresso al mercato.

Per accedere a questo venne disposto che tutti gli animali entrassero per piazza Cavour dove vennero sottoposti scrupolosamente a visita da questo veterinario consorziale dottor Vittorio Vicentini, coadiuvato dall'egregio tenente veterinario dott. Malvicini.

Non risultarono animali infetti, per cui non occorre ricorrere a sequestro, nel qual caso si avrebbe dovuto pensare al ricovero di isolamento, che pur troppo ancora manca in questo Capoluogo.

Gli affari furono un po' limitati ad onta del numeroso concorso.

GEMONA

Scarcerati. — Oggi è stato scarcerato quel Forgiarini Pietro di qui che nel 12 corrente causò la caduta da una scala di due operai elettricisti.

E pure stato scarcerato Copetti Pietro che trovavasi in carcere per truffa in danno dell'oste Aita Pietro.

Solle lezioni riportate dai due elettricisti. — Uno dei due operai feriti nel 12 corr. come sopra ho accennato trovai in via di miglioramento e cioè il Tofano il quale ora è fuori pericolo.

Il Mattiussi invece ha riportato ben due fratture e molto gravi, al braccio sinistro. Ne avrà per molto tempo e rimane il dubbio che la guarigione riesca in modo da ristabilire il braccio perfettamente.

Sulla disgrazia di Montenas.

Il fatto accaduto nella frazione di Fravins e che causò la morte del bambino Fratte Giovanni si è svolto nel seguente modo.

Il bambino Marchio Elio d'anni 4 avendo trovato un fiammifero con questo appiccò il fuoco ad alcune foglie secche che trovavasi nel prato vicino alle poche abitazioni della borgata.

Le fiamme però spaventarono il bambino e questi chiamò Fratte Giovanni d'anni due e mezzo e Cragnolini Emilio d'anni 3 per aiutarlo a spegnere il fuoco.

Tutti e tre i bambini si diedero a pestare le foglie coi piedi e fu in quel modo che il Fratte venne investito dalle fiamme.

Alle grida del pianto accorsero i vicini ed una donna, certa Maria Cragnolini, lib. 80 dal fuoco il povero bambino ma ormai questi aveva riportato orribili scottature per tutto il corpo e due o tre ore dopo spirò.

Il padre del Fratte trovavasi a Gemona e la madre era in casa ad allattare un bambino nato da pochi mesi.

In Pretura.

Niccolò Elena e Marzucco Gio. Batta di Buia erano chiamati a rispondere d'ingiurie perché avevano offeso la loro compagna Faddinuti Emilia con parole e frasi delle quali è meglio tacere.

La Faddinuti si era costituita parte civile con l'avvocato Pantoni; gli imputati erano difesi dall'avv. Fedrigo Perissutti.

Il Pretore ha assolto la Niccolò per prescrizione del reato e il Marzucco per non provata reità.

Caucatore uccinato. — Zamolo Antonio di Veuzzone è un appassionatissimo della caccia ma è altrettanto riluttante nel pagamento di certe tasse. Tale riluttanza gli costò L. 65-40 di ammenda.

Bacco e le conseguenze boscliche. — Passò Antonio di Arzene e Fondolo Angelo di Buia hanno il difetto di alzare un po' troppo il gomito. Il Pretore ha regalato al primo 10 ed all'altro 20 lirette di ammenda.

Cose che accadono agli osti. — Pezzetta Domenico di Buia si è dimenticato di mettere il prescritto lime all'ingresso della sua osteria. Per fargli ricordare la dimenticanza il Pretore lo ha graffiato con una piccola ammenda, 2 lirette.

Alta Maria-Maddalena, pura di Buia non si è contentata dell'orari di chiusura del suo esercizio e perciò ha ritenuto bene di protrarlo di qualche ora.

PORDENONE

Estetici edilizia. — Pordenone non ha una commissione edilizia per controllare certe sconcezze che fanno ridere anche i polli? All'adunanza d'ieri del nostro primo istituto di credito, e cioè Banca di Pordenone, nessuno di quegli azionisti ha sentito di porre una parola di biasimo su quelle tabelle che di tanto in tanto aumentano di numero deturpando il palazzo dello stesso istituto che sono oggetto di critiche continue e giustissime di tutte le persone che entrano nella nostra città e che sono obbligati a transitare per piazza Cavour?

Vedere per credere l'ultima tabella delle Imposte!!

La strada di Corva. — La strada vecchia che va a Corva e che passa per Valenoncello è impraticabile causa la pessima manutenzione, quella nuova invece attende il Collando che si protrae alle calende greche.

Uno sciopero pacifico. — Gli operai della Società Anonima Lavorazione Legno (in liquidazione) in segno di protesta per il parziale licenziamento di sabato scorso hanno fatto atto di solidarietà con i licenziati e si sono astenuti dal lavoro.

Lo sciopero continua e forse per molto tempo ma fortunatamente c'è il no.

Assemblea del Circolo Agricolo. — Domenica 2 marzo seguirà nella sala del Teatro Sociale l'assemblea ordinaria.

L'ospedale militare costerà 4 milioni. — Si assicura che l'ospedale militare da costruirsi nella nostra città verrà a costare 4 milioni e sarà simile a quello di Torino.

Cronaca degli affari.

L'assemblea della Banca di Pordenone

Domenica mattina alle 10 nella sua sede in Pordenone ebbe luogo la assemblea generale ordinaria della Banca di Pordenone. Presenti 13 soci rappresentati 354 azioni delle 600 costituenti il capitale sociale di L. 150000.

Venne approvato il bilancio dell'esercizio 1912 il cui utile netto di lire 43991.14 venne così suddiviso:

L. 10000 alla riserva straordinaria che in tal modo ammonta ora a lire 60000, oltre a quella ordinaria di lire 150000.

L. 10000 al fondo ammortamento immobiliare di proprietà della Banca raggiungendo con il predetto stanziamento la somma di L. 30000 in confronto del valore dello stabile esposto in bilancio in L. 163.516.98.

L. 1000 alla beneficenza.

L. 1800 agli azionisti in ragione di L. 30 per azione del valore nominale di L. 250, ossia 12000.

L. 3375 al consiglio di amministrazione.

L. 1125 al fondo di Previdenza per personale mentre le residue.

L. 491.14 vennero portate in conto nuovo.

Dalla relazione del consiglio di amministrazione risultò che il giro complessivo dell'annata fu di Lire 108.960.594.34 e quello di cassa di 45.362.027.36 con una entrata di Lire 22.738.592.80 ed una uscita di Lire 22.823.434.56. I depositi di C. C. nell'anno ammontavano a L. 8.821.028.64 ed i rimborsi a L. 4.703.578.67, vennero scontate cambiali per L. 10.820.799.16 mentre ne furono incassati per Lire 11.670.015.87.

Gli effetti pervenuti per l'incasso ammontarono a L. 9.471.508.48 dei quali ne vennero pagati per Lire 9.439.547.64.

Le rendite complessivamente raggiunsero Lire 263.691.43 e le spese a L. 219.700.29.

In seguito alle raccomandazioni da parte del socio sig. Francesco Asquini d'aumentare in avvenire la percentuale del dividendo destinando anche una maggior somma per la Beneficenza, e del sig. cav. dott. Cossetti di ridurre la provvigione degli assegnati per favorire il commercio, il presidente promette al primo di tener presente quanto accennato ed aderire alla proposta del sig. Cossetti, riducendo la tariffa degli assegnati da emettersi su tutte le piazze del Regno e per qualsiasi importo verso rifusione del solo bollo di Cent. 10.

Passati alla nomina delle cariche vennero eletti a Consiglieri cav. D. F. C. Etro, cav. G. B. Zacchi, a sindaci effettivi cav. G. B. Cassano, Cav. D. Ernesto Cossetti, Faelli avv. Federico a supplenti avv. A. Senson Gustavo, Guarnar D. Giacomo.

CORDENONS

Si rompe una gamba. — Alle ore 8.30 circa di stamane recatosi a scuola il ragazzino Brusadin Santo di Agostino di via Nogaredo salì sopra un carro con altri suoi coetanei. Quando furono sulla curva in via Sclavons non si sa come il povero ragazzino batté le gambe contro un altro carro fratturandosi una al terzo inferiore. Fu curato dal medico del riparto dott. Pelizzaro.

PRATA DI PORDENONE

Festeggiamenti al reduci. — Ad iniziativa di questo Comune, è stato eletto un comitato per festeggiare degnamente i nostri eroi, reduci dalla Libia. Il comune di Prata ne conta una cinquantina, dei quali 15 sono ancora sotto le armi. Fanno parte del comitato il cav. Giovanni Centazzo quale presidente; Gasperini Giovanni, Dall'Ongaro Ruggero, Marzin Domenico, Franco Chiaradia, Brisotto Giacomo, Aristide Tomiati e Pulatti Geremia quali membri. Venne deliberato di assegnare una medaglia d'argento ad ogni reduce; di offrir loro un banchetto e d'invitare il nostro deputato Chiaradia per un discorso.

I festeggiamenti seguiranno il prossimo 2 marzo.

TOLMEZZO

Per una dichiarazione a proposito di una protesta sul Giornale di Udine.

Il Giornale di Udine di stamane pubblica, da Tolmezzo una vibrata protesta contro gli Attechi del Lavoratore all'indirizzo del cav. Lino De Marchi Attechi che noi pure deploriamo, che se non siamo entrati in causa, gli è perché proprio ci pareva che non ne valesse la pena. Senonché, nella protesta sopra citata, troviamo un'assegnazione la quale ci preme di chiarire.

Al corrispondente da Tolmezzo del Giornale di Udine non è parso vero in questo frangente di tirare in ballo la Patria della solita falsità, servendo a proposito di un articolo comparso giorni fa su quest'ultima, che il cav. De Marchi non si è mai sognato di invitare reduci a banchetti di nessuna specie. A parte questo, chi sogna dev'essere proprio il corrispondente da Tolmezzo del Giornale di Udine.

Difatti non è molto che egli (e la Carnia sa quanto ha riso) per tre volte sul suo giornale scambiolava una stella per un dirgibile d'alta frontiera, mettendo a spargere una cortina polidivica e militare; che meravigliava dunque se anche stavolta dimostra di non capire quello che legge?

E' ben vero si che noi un giorno, in un momento di vena patriottica ci siamo permessi anche perché ci sembrava degna e solenne manifestazione dell'ora attuale di proporre al cav. De Marchi che si facesse promotore per offrire un banchetto qui in Tolmezzo a tutti i Carnici reduci della Libia escluso nessuno, ma dal proporre noi la cosa al farne iniziatore il cav. De Marchi ci curò, come ci curava dalla stella all'acronimo e dall'acronimo: alla guida del dott. Farlani.

Sarebbe bene, sig. Direttore, spedire a questo corrispondente, per le si convina che non dal cav. De Marchi noi abbiamo avuto sentore che egli volesse offrire banchetti a reduci; ma che fanno noi a proporre per quel momento di vena di cui sopra e che ci stupisce ancora, sarebbe bene dicevamo, spedire a quel corrispondente perché si convina un numero della Patria il cui fa cenno la nostra proposta; ma dubitiamo che, se non venga anche l'interprete, quel signore non venga a capo di nulla.

Una dichiarazione del cav. Lino De Marchi

In proposito, riceviamo dal cav. Lino De Marchi la seguente:

Tolmezzo, il 17 Febbraio 1913. Eg. Sig. Direttore della Patria di Udine.

La corrispondenza comparso il 9 corr. sul Preg. suo Giornale ha fornito al Lavoratore l'articolo argomentando quella lettera pubblicata nel numero del 16 corr. che mi riguarda. Le sarò quindi grato se vorrà dar posto nella Patria alle poche righe seguenti:

Con distinti ossequi. Devmo De Marchi.

Non faccia meraviglia a coloro che mi conoscono se interloquisco cogli anonimi corrispondenti del Lavoratore Friulano, lo faccio esclusivamente per togliere a quei signori, che da qualche tempo e con continuità presentosi in numero occupando di me, la dolce illusione di sperabili intimidazioni. Dirò loro soltanto che è costante mio sistema, comune del resto ad ogni persona che si rispetti, non raccogliere il fango e che le buffonate, che mal nascondono il livore, lasciano il tempo che trovano, forse un senso di pietà. Quando insisterà invero in questi sproloqui a sensazione? Potrà gente che si corra di catechizzare? In che poco conto siete tenuti se per orare i doli ed ideali trovano lecito ricorrere a simili mezzi.

Ed ora basta, né si lusinghino i grassy borghesi del Lavoratore di aver trovato, per questa mia risposta, comodo e proficuo pascolo; è la prima e sarà l'ultima e ciò per le ragioni anzidette. Devmo De Marchi.

Funebri. — Ieri, dopo lunga malattia, si spegneva serenamente a diciotto anni Angelina Nadali, figlia di Angelo, un delicato fiore di bontà che la vita le schiudevava innanzi più sorridente. I funerali seguirono oggi. Una vera manifestazione di cordoglio per la fine della giovinetta, così crudelmente rapita. Il corteo funebre mosse dall'abitazione della banda cittadina in testa. Seguiva una lunga fila di ragazze bianco vestite con le corone dei genitori dei fratelli e delle sorelle, delle amiche, dei macellai, degli zii ed altre alla loro cara Angelina; i preti e il clero; la bianca bara in cui riposerà per sempre la buona giovinetta, portata e sorretta da otto amiche bianco vestite. Dietro, i parenti dell'estinta, ed infine una lunga fila di torce seguita da una moltitudine di gente.

Dopo le esequie in Duomo, il mesto corteo colla banda in testa muove in Cimittero, dove la povera morta, sotto le fredde volte, ricordata e compianta, riposerà eternamente pace.

Alla famiglia, le nostre sincere condoglianze.

In Tribunale.

Bancarotta semplice. — Fu discusso oggi la questo tribunale il processo a carico di Cimioti Giuseppe fu G. B. di anni 51, panettiere, di Piano d'Arta, imputato quale commerciante ed esercente, di bancarotta semplice, per fallimento dichiarato con sentenza 5 febbraio 1912 del Tribunale di Tolmezzo.

Il Tribunale, sentite le difese, revocando un'altra condanna condizionale inflitta al Cimioti mesi e giorni uno di detenzione. Dif. avv. Luigi Quaglia.

In Pretura.

Oggi in questa pretura si è discusso il processo a carico di Gonano G. Batta Clevo Lorenzo, Pantini Fortunato e Pauti Pietro i primi due di Pesariis gli altri della frazione di Osasi di Prato Carnico imputati quali comproprietari della segheria idraulica di Pesariis di infrazione all'art. 6 testo unico della legge sugli infortuni del lavoro.

In una visita fatta dall'ispettore del lavoro sig. Picotti, questi riscontro che i suddetti imputati avevano omesso di assicurare un loro operario per un periodo di 240 giornate. Il pretore li condannò in solido a lire 1000 di multa e accessori.

Pretore avv. Risso, Difesa avv. G. Batta Quaglia.

ROVEREDO IN PIANO

Al reduci, nella bella festa di domenica di cui deste breve notizia, portarono il caldo saluto del cuore, a nome della società Ginnastica lo studente sig. Santo del Piero, e a nome della società Filarmonica il segretario sig. Giuseppe Serra.

CODROIPO

Ancora dell'Assemblea della Banca

18. B. Vi prego di precisare il periodo che venne ammesso nella retazione di ieri, o che riguarda una dichiarazione del sig. Luigi Ballico la quale spiega la sua astensione nella votazione per la nomina del Presidente della Banca.

Il sig. Ballico, dopo aver ringraziato il sig. Cozzi per le lusinghiere espressioni a di un riguardo, dichiarò che una votazione sul suo nome a Consigliere di amministrazione sarebbe inutile, perché dovrebbe rinunciare di nuovo alla carica avendo egli l'assoluta convinzione che essa è incompatibile con la carica di Consigliere provinciale. Per la stessa ragione, soggiunse il sig. Ballico, mi astengo dal votare con la elezione del Cav. Luzzatto presidente della Banca.

Lezioni di tiro a segno. — Le lezioni regolamentari del prossimo periodo primaverile avranno luogo in questo campo di tiro situato nella località denominata «Coseat» a circa 4 chilometri da Codroipo verso il «Ponte della delizia» a cominciare da domenica 2 marzo p. v. e continueranno nelle altre quattro domeniche successive il detto mese col seguente orario: mattina dalle 9 alle 11 pomeriggio dalle 14 alle 16.

Onde evitare intoppi questa presidenza d'ufficio con il 1.º Reg. Militare ha determinato la zona pericolosa ed ha imposto la «segreteria di tiro», per effetto della quale resta impedito l'accesso ad uomini ed animali nelle zone sopra dette durante le ore di esercitazione del campo, previa collocazione di sentinelle ed appositi segnali «bandiera rossa».

Il nuovo medico di Bertolio. — Il consiglio Comunale di Bertolio nella seduta di domenica 16 corr. ha nominato con voti 14 su 16 votanti, il Dr. Frossi medico condotto, attualmente a Muzzana del Turgano.

Borsaggio. — 18. Oggi fu giorno di fiera a Codroipo. Certa Zozini Marcelina di Biazzo, la quale, in piazza dei gravi venne allegerita da mano ignota dal taccuino contenente 18 lire.

Il borsaggio venne denunciato.

S. PIETRO AL NATISSONE

Associazione zootecnica

Nuova importazione di tori.

17. L'annunciata riunione del consiglio si svolse ieri presieduto dal presidente signor Giuseppe Sirch. Molti gli intervenuti, tra i quali il prof. Musoni, il cav. dottor G. Cucavaz si è fatto rappresentare dal suo fattore sig. Giovanni Strazzolini, il presidente che fu approvata la situazione finanziaria, che fu approvata. Quindi il vicepresidente signor Specogna sindaco di Tarcetta fece un'ampia relazione sull'importazione dei nove tori. L. relazione su proposta del prof. Musoni, fu approvata con un plauso alla Commissione d'acquisto.

Il dott. Pergola, in sostituzione del dott. Felstigg assente giustificato, propose una nuova importazione di tori per il prossimo venturo aprile, in considerazione dei permanenti bisogni dell'ambiente e degli entusiasmi suscitati dall'importazione e della possibilità di acquistare in Tirolo molto convenientemente in detto mese.

Propone pure che detta importazione sia eventualmente conglobata ad una importazione anche di vitelle.

La proposta fu approvata ad unanimità e si decise di bandire senz'altro il pubblico concorso espletando del frattempo le più attive pratiche presso l'on. Ministero di agricoltura e la benemerita Deputazione provinciale per ottenere sussidi all'impiego assolutamente necessari.

Infine lo stesso dott. Pergola illustrò il consiglio sulla importanza economica della castrazione delle vacche, riuscendo a far votare un fondo di lire 150 quale assicurazione in caso di sinistri operatori.

SACILE

Al Giardino Infantile. — Fu appresa con dispiacere la notizia che la signora Maria Cucavaz Belliz ha di questi giorni presentato le sue dimissioni del Giardino Infantile.

Vice-Ispettore Scolastico. — Con recente decreto il nostro egregio direttore didattico sig. Giovanni Rappuzzi fu nominato R. Vice Ispettore scolastico con sede in Sacile e con la circoscrizione dei comuni di Sacile, Brugnera, Canova, Polcenigo, Budoia, Aviano.

Al neo-ispettore tanto benemerito dell'istruzione ed educazione le più vive congratulazioni.

IPPLIS

Consiglio Comunale. — 18. Oggi questo Consiglio Comunale, sotto la presidenza del sindaco dr. cav. uff. D. Rubini tenne seduta, trattando gli oggetti posti all'ordine, di cui il più importante fu l'accettazione da parte del comune del mutuo di lire 66000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'esecuzione dell'acquedotto del Poiana. La somma in parola, verrà estinta in 50 anni e senza interesse.

La deliberazione fu presa con voto unanime del consiglio e con la più viva compiacenza, perché così anche questo comune potrà godere dei benefici della grande opera igienica e civile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'unione esercenti convoca per domenica, nella sala della Società Operaia, l'assemblea generale dei Soci, per approvare il Rendiconto finanziario 1912. Questa Società, se non avrà in avvenire maggiore impulso da parte dei soci, sta per vedere il tramonto.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques a vista).

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi 18 febbraio 1913.

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro) 101.75, Londra (sterline) 25.68, Germania (marchi) 125.41, Austria (corone) 106.20, Pietroburgo (rubli) 269.61, Rumania (lei) 288.50, Nuova York (dollari) 5-23, Turchia (lire turche) 23.04.

Chi desidera aver copie mande, nella richiesta, anche l'importo relativo.

Le feste della Francia al nuovo presidente Aspirazioni generali verso la pace.

La trasmissione dei poteri in Francia Fra Bulgaria e Rumenia si raggiungerà l'accordo

Ue, telegramma dal nostro Re. Leri, tutta la Francia era in festa per la trasmissione della presidenza della Repubblica dalle mani di Fallières a quelle di Poincaré. La cerimonia si svolse a Parigi molto pomposamente, con la partecipazione, nella parte ch'ebbe pubblico svolgimento, di una moltitudine immensa di popolo acclamante.

Fallières, nel discorso rivolto al suo predecessore, «la cui vita è stata votata interamente al culto della Repubblica», disse: «La vostra azione continuerà ormai ad esercitarsi con una più alta autorità a favore della politica di pace, di libertà e di progresso alla quale la nazione è fermamente devota. La Francia non potrà che propagnarvi in fierezza, in forza e in grandezza».

Al qual proposito si può ricordare che sta per essere presentata alla Camera francese la domanda di parecchie centinaia di milioni per rafforzare l'esercito ed aumentare l'efficienza anche in tempo di pace.

Fra i telegrammi di congratulazione ricevuti da Poincaré, da Sovrani e Capi di Stato, riportiamo questo del Re nostro: «Nell'occasione in cui assumete la presidenza della Repubblica, tengo a rivolervi le mie felicitazioni non sincere, insieme coi voti che formo per la vostra felicità e per la prosperità della Francia».

Banchetti di giubilo. Parigi 18. Stessera, la capitale è in festa; dovunque si canta e si suona la marsigliese e dovunque si inneggia alla Repubblica e al suo nuovo presidente. I banchetti si contano a dozzine; il più imponente di tutti è quello organizzato dal partito repubblicano democratico per celebrare la stabilità del regime e la continuità dell'opera repubblicana. I commensali sono parecchie migliaia e lo presiede il signor Loubet ex presidente della repubblica; fra i presenti si notano parecchie centinaia di senatori e deputati.

Un nuovo disastro nella marina francese. Tolone, 18. L'armata navale, sotto gli ordini del viceammiraglio Bone de la Peyrère, si recò ieri nella rada di Salins d'Hyères per cominciare una serie di esercitazioni di tiro, che doveva proseguire fino alla fine del mese. Verso sera, sulla «dreadnought» «Danton», l'esercitazione diede luogo ad un grave incidente. Un cannone da 75 scoppiò. Vi sono tre morti e parecchi feriti.

Il cannone scoppiò, a quanto si assicura, dalla parte della culatta. Essendo troppo tardi e dato il tempo pessimo, l'ammiraglio Bone de la Peyrère decise di raggiungere Tolone stamane per trasportare i morti e i feriti all'ospedale. Alle 10 del mattino la «Danton» e le navi della squadra a Tolone e alle Salins d'Hyères issarono la bandiera abbassata. L'ammiraglio Bone de la Peyrère si recò a bordo della «Danton» con una commissione incaricata di procedere alle investigazioni sulle cause dell'incidente. A quanto pare, si tratterebbe di una esplosione prematura della carica.

La guerra. Scarsa, le notizie i turchi smentiscono la ferita di Enver Bey, smentiscono di avere perduto a Bulair 15 mila uomini, smentiscono che 10 mila greci siano sbarcati a Besika; dicono che nulla di nuovo è accaduto nel settore di Bulair, e che alla linea di Cizalgia essi continuano a rafforzarsi.

Eppure, nei circoli del ministero della marina, a Costantinopoli, si diceva ieri che i bulgari, dopo accanita lotta, hanno conquistato i forti Vittoria e Napoleone, dominanti il golfo di Saros. I turchi sarebbero ancora in possesso di forte Sultane; ma si soggiungeva non essere possibile tali notizie. E negli stessi circoli si riteneva anche perduto l'incrociatore corazzato «Assar-i-Tewfik», incagliato nel Mar Nero, visto che per il disincaglio era stata richiesta un'ingente somma: i grandi pezzi d'artiglieria furono lasciati a bordo, mentre i minori poterono essere salvati.

Un nuovo tentativo? Costantinopoli, 18, ore 9.30 di sera. I turchi hanno eseguito oggi, presso Sciariki, lo sbarco di un considerevole contingente di truppe, le quali finora erano tenute a bordo del piroscafo trasporto. Si attendono di ora in ora notizie sull'andamento dello sbarco.

Tutti vanno in cerca di pace. Il granvisir si appella nuovamente alle Potenze per la pace. Costantinopoli 18. — Il granvisir ha intrapreso nuovamente passi urgenti presso gli ambasciatori per affrettare la stipulazione della pace. Egli si è recato dagli ambasciatori a. u. inglese, tedesco e francese, ed ha avuto con loro lunghi colloqui. Gli ambasciatori avrebbero dichiarato concordi al granvisir che si deve consigliare alla Porta di accettare la nota collettiva delle grandi Potenze come base delle trattative. Un intervento su un'altra base non avrebbe nessuna prospettiva di successo. Gli sforzi per la pace del granvisir non incontrano l'appoggio di tutto il Gabinetto, specialmente il ministro dell'interno insiste sulla «continuazione della guerra».

Inghilterra e Francia si adoperano per rinvincere Austria e Russia. Berlino, 18. In questi circoli diplomatici si è dell'opinione che le divergenze d'opinione tra la Russia e l'Austria possano essere composte per mezzo di un compromesso. La Russia sembra essere disposta a concedere che Sutaris sia assegnata non al Montenegro, ma all'Albania, e l'Austria all'incontro sarebbe disposta a venir incontro circa le città albanesi sulle quali la Serbia eleva pretese, ma finora non tanto quanto desidera la Russia. Il Governo inglese si adopererà lealmente a favore di una mediazione tra i due Stati.

Verso la fine delle riunioni degli ambasciatori. Londra, 18. — La seduta della riunione degli ambasciatori convocata per giovedì sarà secondo l'opinione dei circoli politici l'ultima o la penultima. Le parti formularanno ancora una volta il loro punto di vista e la conferenza si radunerà di nuovo soltanto nel caso che i Governi possano venire a un accordo circa la soluzione.

La Camera dedicò gran parte della seduta di ieri allo svolgimento d'interrogazioni d'interesse locale; respinse l'autorizzazione a procedere contro l'on. Brandolin, padrino in duello (la commissione, che aveva esaminato la domanda, relatore l'on. Morpurgo, proponeva di accordarla) ed accordò invece consimili autorizzazioni contro i deputati, Torlonia e Rasponi, imputati di contravvenzioni automobilistiche, mentre le commissioni esaminatrici della domanda proponevano di respingerle; e approvò gli ultimi articoli della legge sulle farmacie, con qualche emendamento concordato fra governo e commissione, mentre altri emendamenti proposti da singoli deputati furono respinti.

Dopo la morte del comm. Pajer. Gorizia 18. — La Giunta provinciale raccattata d'urgenza in seduta straordinaria, deliberò di deporre una ghirlanda sul feretro del comm. Pajer, d'intervenire in corpore ai funerali, di notificare telegraficamente la morte, alla cancelleria imperiale, alla presidenza dei ministri, al ministero dell'interno, di mandare la partecipazione di morte a tutti i dicasteri superiori e alle autorità della regione, e di listare a tutto per la durata di un mese tutti gli atti provinciali.

Il cons. auilico Rebek, espresse alla Giunta provinciale le condoglianze del Governo e le proprie, per la morte del capitano Pajer.

Il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza per stabilire le onoranze da rendersi all'illustre estinto.

Sono giunti moltissimi telegrammi di condoglianza, fra cui uno di Riccardo Pitteri.

In morte del comm. Luigi Pajer, Presidente della Dieta Provinciale di Gorizia, la Deputazione Provinciale di Udine ha inviato il seguente telegramma: «Dio e Provinciale GORIZIA. Per la morte comm. Luigi Pajer illustre e benemerito Presidente di codesta Dieta, Deputazione provinciale Udine si associa ad tutta della Provincia consolare ed anna sentite condoglianze. Presidente Deputazione Provinciale Spazzotti».

Beneficenza. Offerta dalla Scuola e famiglia in morte di Maria Brada Cernazzi: cam. Vittorio di Coloredo e fam. 5; avv. Carlo Franceschini 5; Angela e comm. Fabio Colotti 10 del co. Luigi Braldotti; fam. Valon 15; di Bice Bonaria Emilia ved. Coattini 2; di Maria, Cernazzi Brada: Maria De Vitius 10, Pietro e Lena Barnaba 5; Mesicardi Stefano 5, Franzo Franceschi 5; di Gremese Giuseppe; Pietro Chiesa proprietario della casa Passoro 15; di Ermilia Comessati Cadore; fam. gliu. Chiaro 2; di Freschi Elena; Maria Rippa 1; di Beatri Brada Maria; fam. Raimondo Maroutti e consorti 10; Merli o Valentino; famiglia Durigato 1; Fam. Tonello 1; di Lendario Giuseppe; pro. G. Crisalutti 2; Ugo Dova 2; di Mascardi Stefano; Fanuzzi Antonio 5; famiglia Spazzotti 10 di Italia del Negro; ved. Ferrandini Direttore, Direttore e insegnanti della Scuola Comunale alle Grazie 5.50 di Olyta Caronelli fam. Perissino 2; di Merlino Valentino; Luigi Raiser 1; di Gretti Luigi; Candussi Antonio 2; Barisone Francesco ved. Gaudio; Elena Micheli 2.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale Sanitario

(Seduta del 18 febbraio 1913)

Presieduto dal Comm. Luzzatto, ieri si è riunito il Consiglio provinciale sanitario per il trattamento di una quarantina di oggetti.

Il dottor Monti riferisce: 1) Sullo stato sanitario della provincia; 2) Sui principali provvedimenti adottati circa l'igiene e sanità pubblica; 3) Sulle notizie riguardanti lo stato sanitario all'estero; 4) Sui miglioramenti igienici e impietati od avviati in provincia.

Si dà voto favorevole per la compilazione di speciali istruzioni per il modo di allevare i bambini durante il primo anno di vita e si fa voto perché sia intensificata la profilassi delle malattie infettive nelle scuole.

Furono approvati i capitoli medici di San Daniele, Clauzetto, Teor, Attimis, Cordenons, Trivignano. Fu rinviato quello di Budoia per modifiche. Fu approvato il capitolo per la lavatrice di Fiume.

Si dà parere favorevole per regolamenti d'igiene di Pavia d' Udine, Cordenons, Fagagna e per una nuova appendice riflettente il titolo primo dei regolamenti d'igiene della provincia. Le tale appendice sono comprese le disposizioni varie nei capitoli ecc.

Palmanova. Si approva la tariffa per medicinali ai poveri.

Si dà voto favorevole, con plauso, all'ufficio d'igiene di Udine, per il regolamento sull'industria del latte.

Dopo lunga discussione, vista l'autorizzazione ministeriale, si dà voto favorevole per una convenzione perché tutti i comuni della provincia possano servirsi in via provvisoria dai due laboratori che s'avviano già nel comune di Udine, cioè il laboratorio di chimica agraria autorizzato per la parte chimica, del laboratorio batteriologico del prof. Berglitz per la parte batteriologica. Contemporaneamente si dà voto perché il comune di Udine provveda a sistemare i servizi di vigilanza igienica come vuole l'art. 3. del testo unico leggi sanitarie.

Si dà parere favorevole per un nuovo elenco dei periti per le verifiche dei maia in tutta la provincia.

Il Consiglio, su relazione del dottor Frattini, dà voto favorevole per la generale sistemazione degli incarichi fino a nuovo ordine, per i servizi di ufficiale sanitario in tutti i comuni della provincia.

Cordenons: domanda della vedova del d.r della Schiava per pensione di favore: dà voto favorevole perché la domanda stessa sia inoltrata al ministero.

San Vito al Tagliamento: Pensione al dott. Fiorio e nuova sistemazione del servizio sanitario: dà parere favorevole.

Dà voto favorevole per l'ampiamiento del cimitero di Fagagna.

Id. per i progetti dei cimiteri di Trava, Avaglio e Vinalto in comune di Lauco.

Id. per cimitero di Piedim, in comune di Arta, per quello di Marsure in comune di Aviano e di Meduno.

Vito d'Asio. Si approvano due detagliate relazioni del dott. Frattini relative a due ricorsi che il comune diresse al Ministero dell'Interno contro i provvedimenti coattivi della Giunta Prov. Am. circa il servizio medico di quel comune.

Il dott. Ristori riferisce circa il consorzio veterinario Pavia d' Udine con Trivignano e Predamano; sul regolamento o sul servizio del macello a Latisana, e sulla località per l'erigendo macello di Pordenone.

Convegno di medici e maestri a Sacile per l'educazione antialcolica.

Il presidente la Sezione Friulana, dell'Associazione Nazionale dei medici Condotto dott. Italo Salvetti, ha diramato una circolare ai colleghi, con cui, rievca l'opera benefica dei medici e maestri per combattere l'alcolismo e l'ottimo esito del recente convegno tenuto a Polmezzo, li invita ad un nuovo convegno di medici e maestri da tenersi in Sacile il giorno di lunedì 3 marzo prossimo alle ore 10.30 nel teatro Zaccanaro, gentilmente concesso.

L'ordine del giorno porta: «L'educazione antialcolica dell'infanzia nella scuola elementare». Relatori, un medico e un maestro: dott. prof. F. Accordini; maestro E. Fruch.

Non possiamo che plaudire alla nobile lotta che medici e maestri per un santo ideale uniti vanno combattendo.

L'album del Friuli al generale Caneva. — Sabato prossimo partiranno per Milano i sigg. cav. Luigi Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale, e il cav. Pico assessore del Comune di Udine, per la consegna all generale Caneva dell'Album che tutti i comuni del Friuli offrono all'illustre nostro concittadino in attestazione di gratitudine e ammirazione.

La consegna dell'Album seguirà domenica.

Il freddo. Il termometro si è rialzato. Durante la notte in Planis segnò — 4,6, stamane alle otto, in Castello segnava 2 gradi sotto zero.

La pressione è calante. Il barometro discese a 750.

Un bellissimo anello turco fu ieri rinvenuto davanti la chiesa di S. Giorgio in via Grazzano da certa Valentina Corazza d'anni 53 da San Osvaldo. La donna si affrettò a portarlo in questura. Chi l'avesse perduto sa così dove recarsi per riaverlo.

Scuola di lingua "Berlitz"

Da questa sera s'iniziano presso l'Albergo d'Italia alcuni corsi di lingua col metodo "Berlitz".

Le lezioni saranno impartite da professori stranieri nella loro madre lingua. Si insegnerà il francese, il tedesco, l'inglese.

Stasera alle 20.35 nel salone dell'Albergo il prof. Bordon terrà, in francese, una lezione di prova. L'accesso è libero e senza obbligo alcuno.

Arrestati per furto. — Furono arrestati per furto di dolci in danno di Pasqua Savorgnan fu Antonio i due minorenni Mario Bevilacqua di Giuseppe d'anni 15 e Luigi Modestini fu Alessandro pure d'anni 15 entrambi di Udine.

Corriere Giudiziario

Inosservanza di pena. Finardi Benigno fu Giovanni, calzolaio di anni 35, di Udine più volte condannato, usava il 30 novembre del Carcere, e sebbene, per disposizione dell'autorità, dovesse rimanere a Udine, partiva nello stesso giorno, recandosi, a piedi, di tappa in tappa, sino a Lodi, ove fu nuovamente arrestato per mancanza di mezzi di sussistenza. Per questa inosservanza di pena egli fu ieri condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione, come proposto dal Pubb. Ministero.

Quelli delle galline. Revelant Amadeo fu Natale d'anni 40, Cistotti Anna di Giuseppe d'anni 47 e sua sorella Assunta d'anni 30, da Aprato (Tarcento), i due primi in stato d'arresto, sono imputati di furto qualificato perché in quel di Magnano in Riviera la notte del 30 al 31 dicembre ultimo rubarono otto galline del complessivo valore di L. 16 in danno di Bruttini Pietro.

La Cistotti Anna è recidiva «specifica» e la Cistotti Assunta recidiva generica. L'Anna è anche imputata in altro di avere, dopo commesso il reato e dichiarato in arresto, cercato di sottrarsi a ingiustiziare i carabinieri Totto Antonio e Dal Mas Giuseppe. Il Revelant, a sua volta, è accusato anche d'illecito porto d'arme.

L'Assunta è pienamente negativa. Il P. M. propone per il Revelant 4 mesi e 2 giorni per l'Anna Cistotti 14 mesi e per l'Assunta 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Il Tribunale condannò il Revelant a mesi 3 e giorni 15; l'Anna ad 1 anno ed 1 mese e l'Assunta a mesi 4 di reclusione; in solido con essi i processuali. Difensore del Revelant e dell'Anna, Emilio Driussi, dell'Assunta, Gino Dei Missier.

Appello. Tassinio Angelo fu Domenico di Ragogna fu condannato dal Pretore di S. Daniele a L. 100 di multa ed accessori per contravvenzione Doziaria sulla vendita di aceto o carne suina, in seguito a contravvenzione avvenuta dall'agente Doziario sig. Madalosso, A. S. Daniele fu difesa dal avv. Gino di Saporito.

La parte civile è rappresentata dall'avv. Cristofoli e Cosattini.

Difensore avv. Gino Dei Missier che conclude per il minimo della pena e l'applicazione della legge Rocchetti.

L'avv. Cristofoli ed il P. M. sostengono l'accusa e domandano la conferma della sentenza.

Il Tribunale condanna il Tassinio a L. 81,50 di multa e lo accorda alla Parte Civile 69; scese di L. e il T. istanza a carico del condannato.

Appello da una condanna per adulterazione vino. Gio. Batta Bò fu Giovanni di anni 26, negoziante, di Udine, è imputato di avere, nel luglio ed agosto 1911, spedito da Udine alla stazione di Tricesimo ai f.lli Tosolini Luigi e Felice, quattro botti di vino, circa 28 Ettoltri, non genuino perché colorato artificialmente. Il Pretore di Tarcento, sulla base della perizia, condannava il Bò a L. 235 di multa. Egli si appellò sostenendo che tale aveva comperato il vino e tale lo aveva venduto.

L'avv. Driussi insiste sulla circostanza che il Felice Tosolini fece esaminare il vino un mese e mezzo dopo che l'aveva ricevuto; e presentò la denuncia solo quando il Bò ebbe il pagamento. Conclude per l'assoluzione.

Il P. M. invece, conclude per la conferma della sentenza.

Il Tribunale, nonostante la replica dell'avv. Driussi, conferma la sentenza, aggiungendovi le spese di seconda istanza.

Il Bò ricorrerà in Cassazione.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE.

La terza rappresentazione d'Isabeau. Isabeau procede nel suo cammino ascendente di successi d'applausi.

Un teatro gremito ed elegante anche intera applaudi calorosamente e chiamò più volte alla ribalta l'egregio maestro Luigi Mascagni, gli eletti artisti Santoliva, Corbetta, Saludas, di Padova e gli altri.

La Santoliva ebbe pure applausi dopo la canzone del Manto; il Saludas dopo la canzone del falco fu instancabilmente richiesto di bis che egli però non credè di concedere. Richiesta di bis non concessa ebbe l'orchestra dopo il grande intermezzo della cavalcata.

Questa sera riposo: domani quarta rappresentazione con un treno speciale di ritorno da Udine e Cividale in partenza alla 4 di venerdì mattina.

Pietro Mascagni a Udine. In settimana l'egregio cav. Minisini si recherà a Roma allo scopo di definire le ultime pratiche per la venuta di Pietro Mascagni a Udine.

Sabato sera verrà da Milano il comm. Sonzogno appositamente per assistere allo spettacolo dato con tanto decoro e signorilità.

L'impresa, riserva anche qualche altra novità per la stagione: noi, naturalmente, per il momento non ne possiamo dire di più.

Intanto, affinché dalla Provincia sia facilitato al maggior numero possibile di gente di venir a godere il grande spettacolo senza disagio, come domani sera sarà attivato il treno per Cividale, così giovedì della prossima settimana si attiverà un treno speciale da e per Pordenone.

Benevolenza quotidiana

Nel primo anniversario della morte del compianto avv. Umberto Caratti, la madre co. Luigia Braida ved. Caratti offrì all'istituto dei Cronisti, L. 50; all'istituto della Provvidenza 50.

La famiglia Colautti, di Chivaris, nella ricorrenza del secondo anniversario della morte del padre sig. Giuseppe Colautti offre L. 400 alla Società protettrice dell'Infanzia.

Il sig. Giovanni Mantovani offrì L. 6 alla Pia Unione delle signore della carità in memoria del sig. Stefano Masciadri.

Le offerte per la suddetta opera pia, si ricevono anche presso l'amministrazione del nostro giornale.

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine ha elargito come l'anno precedente, la cospicua somma di lire duemilacinquecento alla Pia Casa di Ricovero. La prepositura riconoscente ne rende i più vivi ringraziamenti.

Trenta aranci zuccherini finissimi per una lira, all'Emporio Liguignana.

Domestico Del Bianco gerente responsabile.

Dalla debolezza ALL'IRROBUSTIMENTO

Il problema astruso della scelta del rimedio per le malattie esaurienti, DENUTRIZIONE, Povertà di sangue, debolezza del sistema nervoso,

malattie cutanee o altre della medesima natura, sarà facilmente risolto da chi conosca il valore terapeutico della Emulsione SCOTT. Ecco una lettera tipica al riguardo:

«Da molti anni consiglio la Emulsione SCOTT nei casi di cattive gestazioni, indebolimenti o anemie, come pure alle donne esauste da prolungati allattamenti; sono ben lieta di poterne affermare il singolare effetto ricostitutivo.» Paolina Scagliotti, Levatrice Approvata, Via Balbis No. 6, Torino.

Per le sue qualità ricostituenti la Emulsione SCOTT permette di ottenere nel minor tempo i migliori risultati. Così nella scrofola, anemia, gracilità e consunzione incipiente, deve essere adottata come rimedio di tutta confidenza. La



EMULSIONE SCOTT
è imitata, ma non uguagliata. Perciò si raccomanda di non accettare che la SCOTT, per evitare le penose delusioni. Si trova in tutte le Farmacie.

Buona accoglienza a Udine.

Pubblichiamo su questo giornale frequentemente delle attestazioni di persone degne di fede che ci riferiscono i risultati preziosi della loro esperienza. E' questo il migliore incoraggiamento per seguire il loro esempio.

«Dichiaro con piacere di aver trovato molto efficaci le buone Pillole Foster per i Rezi (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) contro i reumi tismi articolari e il mal di schiena che ho sofferto per tanto tempo. Da quando ho avuto la felice idea di prenderle non sono più stato relegato a letto; i dolori non gli ho più sentiti tanto acuti e pungenti, mi sono spariti i dolori di testa, i brividi di freddo, l'insonnia, e l'anemia è assai diminuita. Anche le urine sono diventate chiare e normali.

«Seguirò la cura perché convinto di ottenere non solo altri buoni risultati, ma una perfetta guarigione. Sono tanto entusiasta del vostro rimedio che non mancherò di elogiarlo. (Firmato) Pietro Colautti, Via Anton Lazzaro Moro, 2, Udine.»

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19, sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gioglio, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Giovane

serio, attivo, energico, che abbia attitudini tecniche cercasi per aiuto direzione officio, anche in qualità di praticante.

Offerte all'agenzia Manzoni.



OLIO SASSO
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Olio Sasso di pura Olive
Ripartizione Esclusiva
P. SASSO e FIGLI - GRIEGOLE

Cucine Economiche
FOURGAS
Cucina Arrostiti allo spiedo a carbone senza fumo
Stampi per torte e pasticceria svariatisimo assortimento
FORNELLI A GAS TRIPLEX e Prometheus
Scaldabagni
Stufe a gas
Macchine da Lavare
Ditta PASQUALE TREMONTI
Udine - Ponte Poscolle

Clara Lindemann
Pettinatrice
Udine Via Brenari 12
Cercasi persona
produttrice per la città e provincia, ramo olio. Rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. - Udine.

Ripetizioni
per studenti ginnasiali impartisce distinto giovane. Indirizzò presso l'agenzia Manzoni e C.

Per negozio
Banco coperto di marmo, scanzie con cassetti e utensili usati per negozio coloniali si trovano presso la ditta M. Savonitti di Udine.

Cercasi Giovane
15-17 anni, avente licenza tecnica per ufficio assicurazione incendio. Referenze e richieste a Quirino Freschi, Via Posta 9 - Udine.

Il Gallista
Francesco Cogolo
con Gabinetto in Via Savorgnan N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17 a richiesta si reca anche a domicilio

VENDESI
in Maguano Riviera, presso passaggio livello, casa civile, vigneto e 3 campi terreno; vendesi anche Villino prossimo, splendida posizione. Rivolgersi Merluzzi Isidoro, suburbio Pracechiuso Udine.

VIVAI
dott. D. Dorigo - Manzano
Gelsi - Astoni innestati di foglie veronesi. I scelta L. 0,45
» II scelta » 0,35
» coppia » 0,25
Fruttiferi peri, peschi, armellini susini innestati a L. 0,40 ciascuno.

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA
ORECCHIO
del Dott. GAV. ZAPPAROLI
Specialista
Approvato e autorizzato dal R. Ministero Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle 10 - Telefono 2-71 - Via Poscolle 10
Lastre - Cristalli - Spegghi
Occasione
Tuberia di Gres
WATER - CLOSET per Lire 16.50
PIASTRELLE SMALTATE Servizio per 12 persone - Pazzi 64
FERRAGINE - PORCELLANE 24 piatti da tavola
CRISTALLERIE - POSATERIE 12 fondine da minestra
2 piatti da frutta in terraglia bianca
2 piatti ovali da portata
1 piatto rotondo
1 insalatiera
12 Bicchieri lisci molati da 1/5
Si spedisce franco di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria della Provincia.

CONTATORI D'ACQUA
per inquilini
FORNITURE PER ACQUEDOTTI
Ing. Carlo Facchini Via Bartolini 2

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazioni mobili in ferro e legno-UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marz - Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-99
Fornitore dei primari ospedali, collagi e Albarghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi a crine vegetale.

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. Faioni e R. Ferrario
Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

GABINETTO
per la cura delle
Malattie degli Occhi
e per la correzione dei difetti della vista
diretto dallo specialista
dott. GIULIO LOI
Consultazioni tutti i giorni alle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17
Gratuite agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2.
Udine Piazza del Duomo N. 12
Telefono - 122

Amministrazione dei CONTI VALENTI
TREVÌ (Umbria)
Premiata produzione propria
OLIO d'OLIVA
Garantito purissimo all'analisi.
Extra Fino L. 2.10 al chilo
Fino " 2.00 "
Stazione Trevi - Assegno - Minimo chil. 30 circa. Campioni a richiesta.

Corredi da Sposa e da Casa
Biancheria elegante per Signora
Premiata con diploma d'onore
Costumi - Mantelli - Blouses
L. MARCHI
Udine - Piazza V. E. 4 - Udine
Quale aperitivo tonico e profetto sempre
L'AMARO
D A F
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

SCUOLA DI LINGUE - BERLITZ
Apertura di un corso in Udine per signore e signori.
Maestri francesi della Francia; maestri inglesi dall'Inghilterra; maestri tedeschi di Germania.
Forze insegnanti puramente nazionali e Istrate accademicamente!!
Ogni docente (che deve essere di nascita francese, rispettivamente inglese o tedesca) insegna secondo il ben conosciuto «METODO BERLITZ» esclusivamente nella propria madrelingua e senza traduzione.
Dalla prima ora in poi lo scolaro parla ed ode solamente la lingua che vuol imparare.
Con ciò si rende noto, che la Direzione aprirà a Udine un corso per la lingua francese, inglese e tedesca. Per fare conoscere il «METODO BERLITZ» si darà
MERCOLEDÌ 19 Febbraio 1913
una pubblica lezione di prova
in francese e precisamente nel Salone dell'Albergo d'Italia in Udine alle ore 20.30 per signore e signori.
L'accesso è libero e senza obbligo alcuno.
Dopo le ore di prova Monsieur Berdon si metterà a disposizione degli interessati, per dare tutti gli schiarimenti desiderati e per prendere del e prenotazioni per il corso.
L'ISTRUZIONE COMINCIA SUBITO
Studi elementari per principianti - Conversazioni - Letteratura e Corrispondenza commerciale.
CORSI PER SIGNORE e SIGNORI
N.B. Si abbia presente, che ogni maestro deve insegnare nella propria madrelingua cosa che garantisce allo scolaro di apprendere l'accento puramente straniero.

ORTOPEDIA Officina meccanica ortopedica (Proprietario Dott. L. SPELLANZONI)
Udine - Piazza del Duomo Telefono 293 - 3

Sulla via della Siberia

(I misteri della polizia russa).

Grande romanzo di G. Uroghnat.

Facendo un cenno d'assenso, la signorina von Graham pose in atto il mio suggerimento.

— Ed anche voi, Flora — soggiunsi — anche voi avete bisogno di riposare. Gli avvenimenti di questa notte debbono avervi un poco agitata.

— Non posso lasciare i miei pazienti in balia di sé stessi, signor Guascogne — replicò essa. — Ho fatto allestire un'altra camera per voi, perché questa è tutta sospesa.

— Ci rivedremo più tardi ed allora potremo prendere le deliberazioni del caso.

Così dicendo, Flora se ne andò serena e seris, lasciandomi al colmo dello stupore. Quella severa cortesia mi aveva sbalordito. Non avrei mai creduto Flora capace di tanta freddezza con me, dopo tanti anni di affettuosa parentela.

IV.

Malgrado lo stato di stanchezza in cui ero, non osai coricarmi, per timore di dormire tutta la giornata, mentre avevo tante cose urgenti da fare.

In primo luogo, dovevo far ritorno a Berlino in compagnia della contessa. Quanto a Flora, non potevo fidarmi di lasciarla in quel luogo solitario, quantunque l'Organizzazione di Comibattimento, partiti noi dal castello, non avrebbe più avuto alcun interesse a rinnovare l'assalto.

Mentre mi passavo per la mente tali riflessioni misurando a lunghi passi la sala dove la sera precedente Flora aveva cantato le sue belle ballate scozzesi, la contessa apparve sulla soglia.

— Se ne sono finalmente andati? — domandò ella, ancora atterrita.

Indicai la luce del sole che filtrava dalla finestra.

— La natura è venuta in nostro soccorso, contessa. La luce del giorno mi aveva sbalordito. Non avrei mai creduto Flora capace di tanta freddezza con me, dopo tanti anni di affettuosa parentela.

bestie selvaggie. La gente del paese non sarà meno ansiosa della polizia.

— La polizia?

— Sicuro! Non potremmo certo fare a meno di informare la polizia dell'accaduto.

— Allora vi saranno investigazioni, si vorrà sapere molte cose — replicò la contessa. — Conosco i sistemi della polizia tedesca. Noteremo il nome di tutti e dovremo fornir loro, tutti i particolari. No, noi! Noi dobbiamo partire prima che giunga la polizia.

— E' impossibile!

— Per voi sarà impossibile, ma per me no! A nessun conto io debbo lasciare la mia identità, e d'altra parte ai funzionari tedeschi non si può dare un nome falso. Nulla di più probabile che ci traggano mentre hanno corso le indagini.

Io non avevo pensato a tante cose. Neppure io potevo correre il rischio di essere trattenuto due o tre giorni in quel paese. Avevo la mia missione diplomatica da compiere a Pietroburgo. Io pure avrei dovuto perciò partire per Berlino prima dell'arrivo della polizia.

Nessuno era stato finora incaricato

di informarla dell'accaduto; perciò eravamo ancora in tempo a lasciare il castello. Ma quale scusa addurre con Flora? Come potevo spiegare la nostra posizione? E il simulato accidente al piede della contessa? Flora avrebbe naturalmente supposto che la contessa riprendesse il suo viaggio per andare a visitare i suoi immagini amici.

Con la mente conturbata da tali pensieri, consigliai la contessa di andare a prendere alcune ore di riposo, ed in seguito avremmo provveduto ai casi nostri. Per conto mio, mi persuasi che la miglior cosa a farsi nel momento, gli era di prendere una boccata d'aria fresca. La brezza mattutina avrebbe certamente rinfrescato il mio spirito ottenebrato.

Le fantesche erano andate a riposare, Federico si era assopito, esausto, dopo l'abbondante ammoraggiata; il vecchio Fritz stava strofinandosi vigorosamente la mano ustionata con un certo unguento; e Flora dava ordini alle poche ragazze rimaste sveglie affinché riassetassero la casa. Niuno di me vide uscire dal castello. Diressi i miei passi verso la foresta, internan-

domi nel folto, senza avere alcuna mèta.

Il garrulo canto degli uccelli e la fresca aria mattutina mi facevano l'effetto di un tonico corroborante. Non vi so dire per quanto tempo camminai. Più la mia situazione mi sembrava complicata e più affrettavo il passo. Dovevo certamente aver percorso parecchie miglia, quando cominciai a preoccuparmi per la via del ritorno.

Ero giunto in un'oasi spogliata di vegetazione. Mi guardai attorno e vidi che mi trovavo presso la sponda di un ruscelletto che alimentava un piccolo lago non lungi dal viale che attraversava la foresta. Inginocchiandomi sulla riva del ruscello, immerai il volto nell'acqua provando un'indescrivibile sensazione di refrigerio.

Prima di uscire di casa m'ero acciacciato in tasca un po' di companatico per non trovarmi sprovvisto nel bosco se mai l'aria mattutina mi facesse venir appetito. E approfittai della sosta per sbocconcellare il mio « sandwich » mentre guardavo scorrere placidamente l'acqua ai miei piedi.

Continua.

Orario Ferroviario.

Partenza da Udine.

Per Pontebba 0.45 - D. 8.10 - U. 10.45 - A. 13.45
Per Fontanafredda 0.55 - D. 8.20 - U. 10.55 - A. 13.55
Per Fontanafredda - Villa (partenza da Stazione C.) 10.55
Per Fontanafredda 1.10 - D. 8.35 - U. 11.10 - A. 14.10
Per Fontanafredda 1.25 - D. 8.50 - U. 11.25 - A. 14.25
Per Fontanafredda 1.40 - D. 9.05 - U. 11.40 - A. 14.40
Per Fontanafredda 1.55 - D. 9.20 - U. 11.55 - A. 14.55
Per Fontanafredda 2.10 - D. 9.35 - U. 12.10 - A. 15.10
Per Fontanafredda 2.25 - D. 9.50 - U. 12.25 - A. 15.25
Per Fontanafredda 2.40 - D. 10.05 - U. 12.40 - A. 15.40
Per Fontanafredda 2.55 - D. 10.20 - U. 12.55 - A. 15.55
Per Fontanafredda 3.10 - D. 10.35 - U. 13.10 - A. 16.10
Per Fontanafredda 3.25 - D. 10.50 - U. 13.25 - A. 16.25
Per Fontanafredda 3.40 - D. 11.05 - U. 13.40 - A. 16.40
Per Fontanafredda 3.55 - D. 11.20 - U. 13.55 - A. 16.55
Per Fontanafredda 4.10 - D. 11.35 - U. 14.10 - A. 17.10
Per Fontanafredda 4.25 - D. 11.50 - U. 14.25 - A. 17.25
Per Fontanafredda 4.40 - D. 12.05 - U. 14.40 - A. 17.40
Per Fontanafredda 4.55 - D. 12.20 - U. 14.55 - A. 17.55
Per Fontanafredda 5.10 - D. 12.35 - U. 15.10 - A. 18.10
Per Fontanafredda 5.25 - D. 12.50 - U. 15.25 - A. 18.25
Per Fontanafredda 5.40 - D. 13.05 - U. 15.40 - A. 18.40
Per Fontanafredda 5.55 - D. 13.20 - U. 15.55 - A. 18.55
Per Fontanafredda 6.10 - D. 13.35 - U. 16.10 - A. 19.10
Per Fontanafredda 6.25 - D. 13.50 - U. 16.25 - A. 19.25
Per Fontanafredda 6.40 - D. 14.05 - U. 16.40 - A. 19.40
Per Fontanafredda 6.55 - D. 14.20 - U. 16.55 - A. 19.55
Per Fontanafredda 7.10 - D. 14.35 - U. 17.10 - A. 20.10
Per Fontanafredda 7.25 - D. 14.50 - U. 17.25 - A. 20.25
Per Fontanafredda 7.40 - D. 15.05 - U. 17.40 - A. 20.40
Per Fontanafredda 7.55 - D. 15.20 - U. 17.55 - A. 20.55
Per Fontanafredda 8.10 - D. 15.35 - U. 18.10 - A. 21.10
Per Fontanafredda 8.25 - D. 15.50 - U. 18.25 - A. 21.25
Per Fontanafredda 8.40 - D. 16.05 - U. 18.40 - A. 21.40
Per Fontanafredda 8.55 - D. 16.20 - U. 18.55 - A. 21.55
Per Fontanafredda 9.10 - D. 16.35 - U. 19.10 - A. 22.10
Per Fontanafredda 9.25 - D. 16.50 - U. 19.25 - A. 22.25
Per Fontanafredda 9.40 - D. 17.05 - U. 19.40 - A. 22.40
Per Fontanafredda 9.55 - D. 17.20 - U. 19.55 - A. 22.55
Per Fontanafredda 10.10 - D. 17.35 - U. 20.10 - A. 23.10
Per Fontanafredda 10.25 - D. 17.50 - U. 20.25 - A. 23.25
Per Fontanafredda 10.40 - D. 18.05 - U. 20.40 - A. 23.40
Per Fontanafredda 10.55 - D. 18.20 - U. 20.55 - A. 23.55
Per Fontanafredda 11.10 - D. 18.35 - U. 21.10 - A. 24.10
Per Fontanafredda 11.25 - D. 18.50 - U. 21.25 - A. 24.25
Per Fontanafredda 11.40 - D. 19.05 - U. 21.40 - A. 24.40
Per Fontanafredda 11.55 - D. 19.20 - U. 21.55 - A. 24.55
Per Fontanafredda 12.10 - D. 19.35 - U. 22.10 - A. 25.10
Per Fontanafredda 12.25 - D. 19.50 - U. 22.25 - A. 25.25
Per Fontanafredda 12.40 - D. 20.05 - U. 22.40 - A. 25.40
Per Fontanafredda 12.55 - D. 20.20 - U. 22.55 - A. 25.55
Per Fontanafredda 13.10 - D. 20.35 - U. 23.10 - A. 26.10
Per Fontanafredda 13.25 - D. 20.50 - U. 23.25 - A. 26.25
Per Fontanafredda 13.40 - D. 21.05 - U. 23.40 - A. 26.40
Per Fontanafredda 13.55 - D. 21.20 - U. 23.55 - A. 26.55
Per Fontanafredda 14.10 - D. 21.35 - U. 24.10 - A. 27.10
Per Fontanafredda 14.25 - D. 21.50 - U. 24.25 - A. 27.25
Per Fontanafredda 14.40 - D. 22.05 - U. 24.40 - A. 27.40
Per Fontanafredda 14.55 - D. 22.20 - U. 24.55 - A. 27.55
Per Fontanafredda 15.10 - D. 22.35 - U. 25.10 - A. 28.10
Per Fontanafredda 15.25 - D. 22.50 - U. 25.25 - A. 28.25
Per Fontanafredda 15.40 - D. 23.05 - U. 25.40 - A. 28.40
Per Fontanafredda 15.55 - D. 23.20 - U. 25.55 - A. 28.55
Per Fontanafredda 16.10 - D. 23.35 - U. 26.10 - A. 29.10
Per Fontanafredda 16.25 - D. 23.50 - U. 26.25 - A. 29.25
Per Fontanafredda 16.40 - D. 24.05 - U. 26.40 - A. 29.40
Per Fontanafredda 16.55 - D. 24.20 - U. 26.55 - A. 29.55
Per Fontanafredda 17.10 - D. 24.35 - U. 27.10 - A. 30.10
Per Fontanafredda 17.25 - D. 24.50 - U. 27.25 - A. 30.25
Per Fontanafredda 17.40 - D. 25.05 - U. 27.40 - A. 30.40
Per Fontanafredda 17.55 - D. 25.20 - U. 27.55 - A. 30.55
Per Fontanafredda 18.10 - D. 25.35 - U. 28.10 - A. 31.10
Per Fontanafredda 18.25 - D. 25.50 - U. 28.25 - A. 31.25
Per Fontanafredda 18.40 - D. 26.05 - U. 28.40 - A. 31.40
Per Fontanafredda 18.55 - D. 26.20 - U. 28.55 - A. 31.55
Per Fontanafredda 19.10 - D. 26.35 - U. 29.10 - A. 32.10
Per Fontanafredda 19.25 - D. 26.50 - U. 29.25 - A. 32.25
Per Fontanafredda 19.40 - D. 27.05 - U. 29.40 - A. 32.40
Per Fontanafredda 19.55 - D. 27.20 - U. 29.55 - A. 32.55
Per Fontanafredda 20.10 - D. 27.35 - U. 30.10 - A. 33.10
Per Fontanafredda 20.25 - D. 27.50 - U. 30.25 - A. 33.25
Per Fontanafredda 20.40 - D. 28.05 - U. 30.40 - A. 33.40
Per Fontanafredda 20.55 - D. 28.20 - U. 30.55 - A. 33.55
Per Fontanafredda 21.10 - D. 28.35 - U. 31.10 - A. 34.10
Per Fontanafredda 21.25 - D. 28.50 - U. 31.25 - A. 34.25
Per Fontanafredda 21.40 - D. 29.05 - U. 31.40 - A. 34.40
Per Fontanafredda 21.55 - D. 29.20 - U. 31.55 - A. 34.55
Per Fontanafredda 22.10 - D. 29.35 - U. 32.10 - A. 35.10
Per Fontanafredda 22.25 - D. 29.50 - U. 32.25 - A. 35.25
Per Fontanafredda 22.40 - D. 30.05 - U. 32.40 - A. 35.40
Per Fontanafredda 22.55 - D. 30.20 - U. 32.55 - A. 35.55
Per Fontanafredda 23.10 - D. 30.35 - U. 33.10 - A. 36.10
Per Fontanafredda 23.25 - D. 30.50 - U. 33.25 - A. 36.25
Per Fontanafredda 23.40 - D. 31.05 - U. 33.40 - A. 36.40
Per Fontanafredda 23.55 - D. 31.20 - U. 33.55 - A. 36.55
Per Fontanafredda 24.10 - D. 31.35 - U. 34.10 - A. 37.10
Per Fontanafredda 24.25 - D. 31.50 - U. 34.25 - A. 37.25
Per Fontanafredda 24.40 - D. 32.05 - U. 34.40 - A. 37.40
Per Fontanafredda 24.55 - D. 32.20 - U. 34.55 - A. 37.55
Per Fontanafredda 25.10 - D. 32.35 - U. 35.10 - A. 38.10
Per Fontanafredda 25.25 - D. 32.50 - U. 35.25 - A. 38.25
Per Fontanafredda 25.40 - D. 33.05 - U. 35.40 - A. 38.40
Per Fontanafredda 25.55 - D. 33.20 - U. 35.55 - A. 38.55
Per Fontanafredda 26.10 - D. 33.35 - U. 36.10 - A. 39.10
Per Fontanafredda 26.25 - D. 33.50 - U. 36.25 - A. 39.25
Per Fontanafredda 26.40 - D. 34.05 - U. 36.40 - A. 39.40
Per Fontanafredda 26.55 - D. 34.20 - U. 36.55 - A. 39.55
Per Fontanafredda 27.10 - D. 34.35 - U. 37.10 - A. 40.10
Per Fontanafredda 27.25 - D. 34.50 - U. 37.25 - A. 40.25
Per Fontanafredda 27.40 - D. 35.05 - U. 37.40 - A. 40.40
Per Fontanafredda 27.55 - D. 35.20 - U. 37.55 - A. 40.55
Per Fontanafredda 28.10 - D. 35.35 - U. 38.10 - A. 41.10
Per Fontanafredda 28.25 - D. 35.50 - U. 38.25 - A. 41.25
Per Fontanafredda 28.40 - D. 36.05 - U. 38.40 - A. 41.40
Per Fontanafredda 28.55 - D. 36.20 - U. 38.55 - A. 41.55
Per Fontanafredda 29.10 - D. 36.35 - U. 39.10 - A. 42.10
Per Fontanafredda 29.25 - D. 36.50 - U. 39.25 - A. 42.25
Per Fontanafredda 29.40 - D. 37.05 - U. 39.40 - A. 42.40
Per Fontanafredda 29.55 - D. 37.20 - U. 39.55 - A. 42.55
Per Fontanafredda 30.10 - D. 37.35 - U. 40.10 - A. 43.10
Per Fontanafredda 30.25 - D. 37.50 - U. 40.25 - A. 43.25
Per Fontanafredda 30.40 - D. 38.05 - U. 40.40 - A. 43.40
Per Fontanafredda 30.55 - D. 38.20 - U. 40.55 - A. 43.55
Per Fontanafredda 31.10 - D. 38.35 - U. 41.10 - A. 44.10
Per Fontanafredda 31.25 - D. 38.50 - U. 41.25 - A. 44.25
Per Fontanafredda 31.40 - D. 39.05 - U. 41.40 - A. 44.40
Per Fontanafredda 31.55 - D. 39.20 - U. 41.55 - A. 44.55
Per Fontanafredda 32.10 - D. 39.35 - U. 42.10 - A. 45.10
Per Fontanafredda 32.25 - D. 39.50 - U. 42.25 - A. 45.25
Per Fontanafredda 32.40 - D. 40.05 - U. 42.40 - A. 45.40
Per Fontanafredda 32.55 - D. 40.20 - U. 42.55 - A. 45.55
Per Fontanafredda 33.10 - D. 40.35 - U. 43.10 - A. 46.10
Per Fontanafredda 33.25 - D. 40.50 - U. 43.25 - A. 46.25
Per Fontanafredda 33.40 - D. 41.05 - U. 43.40 - A. 46.40
Per Fontanafredda 33.55 - D. 41.20 - U. 43.55 - A. 46.55
Per Fontanafredda 34.10 - D. 41.35 - U. 44.10 - A. 47.10
Per Fontanafredda 34.25 - D. 41.50 - U. 44.25 - A. 47.25
Per Fontanafredda 34.40 - D. 42.05 - U. 44.40 - A. 47.40
Per Fontanafredda 34.55 - D. 42.20 - U. 44.55 - A. 47.55
Per Fontanafredda 35.10 - D. 42.35 - U. 45.10 - A. 48.10
Per Fontanafredda 35.25 - D. 42.50 - U. 45.25 - A. 48.25
Per Fontanafredda 35.40 - D. 43.05 - U. 45.40 - A. 48.40
Per Fontanafredda 35.55 - D. 43.20 - U. 45.55 - A. 48.55
Per Fontanafredda 36.10 - D. 43.35 - U. 46.10 - A. 49.10
Per Fontanafredda 36.25 - D. 43.50 - U. 46.25 - A. 49.25
Per Fontanafredda 36.40 - D. 44.05 - U. 46.40 - A. 49.40
Per Fontanafredda 36.55 - D. 44.20 - U. 46.55 - A. 49.55
Per Fontanafredda 37.10 - D. 44.35 - U. 47.10 - A. 50.10
Per Fontanafredda 37.25 - D. 44.50 - U. 47.25 - A. 50.25
Per Fontanafredda 37.40 - D. 45.05 - U. 47.40 - A. 50.40
Per Fontanafredda 37.55 - D. 45.20 - U. 47.55 - A. 50.55
Per Fontanafredda 38.10 - D. 45.35 - U. 48.10 - A. 51.10
Per Fontanafredda 38.25 - D. 45.50 - U. 48.25 - A. 51.25
Per Fontanafredda 38.40 - D. 46.05 - U. 48.40 - A. 51.40
Per Fontanafredda 38.55 - D. 46.20 - U. 48.55 - A. 51.55
Per Fontanafredda 39.10 - D. 46.35 - U. 49.10 - A. 52.10
Per Fontanafredda 39.25 - D. 46.50 - U. 49.25 - A. 52.25
Per Fontanafredda 39.40 - D. 47.05 - U. 49.40 - A. 52.40
Per Fontanafredda 39.55 - D. 47.20 - U. 49.55 - A. 52.55
Per Fontanafredda 40.10 - D. 47.35 - U. 50.10 - A. 53.10
Per Fontanafredda 40.25 - D. 47.50 - U. 50.25 - A. 53.25
Per Fontanafredda 40.40 - D. 48.05 - U. 50.40 - A. 53.40
Per Fontanafredda 40.55 - D. 48.20 - U. 50.55 - A. 53.55
Per Fontanafredda 41.10 - D. 48.35 - U. 51.10 - A. 54.10
Per Fontanafredda 41.25 - D. 48.50 - U. 51.25 - A. 54.25
Per Fontanafredda 41.40 - D. 49.05 - U. 51.40 - A. 54.40
Per Fontanafredda 41.55 - D. 49.20 - U. 51.55 - A. 54.55
Per Fontanafredda 42.10 - D. 49.35 - U. 52.10 - A. 55.10
Per Fontanafredda 42.25 - D. 49.50 - U. 52.25 - A. 55.25
Per Fontanafredda 42.40 - D. 50.05 - U. 52.40 - A. 55.40
Per Fontanafredda 42.55 - D. 50.20 - U. 52.55 - A. 55.55
Per Fontanafredda 43.10 - D. 50.35 - U. 53.10 - A. 56.10
Per Fontanafredda 43.25 - D. 50.50 - U. 53.25 - A. 56.25
Per Fontanafredda 43.40 - D. 51.05 - U. 53.40 - A. 56.40
Per Fontanafredda 43.55 - D. 51.20 - U. 53.55 - A. 56.55
Per Fontanafredda 44.10 - D. 51.35 - U. 54.10 - A. 57.10
Per Fontanafredda 44.25 - D. 51.50 - U. 54.25 - A. 57.25
Per Fontanafredda 44.40 - D. 52.05 - U. 54.40 - A. 57.40
Per Fontanafredda 44.55 - D. 52.20 - U. 54.55 - A. 57.55
Per Fontanafredda 45.10 - D. 52.35 - U. 55.10 - A. 58.10
Per Fontanafredda 45.25 - D. 52.50 - U. 55.25 - A. 58.25
Per Fontanafredda 45.40 - D. 53.05 - U. 55.40 - A. 58.40
Per Fontanafredda 45.55 - D. 53.20 - U. 55.55 - A. 58.55
Per Fontanafredda 46.10 - D. 53.35 - U. 56.10 - A. 59.10
Per Fontanafredda 46.25 - D. 53.50 - U. 56.25 - A. 59.25
Per Fontanafredda 46.40 - D. 54.05 - U. 56.40 - A. 59.40
Per Fontanafredda 46.55 - D. 54.20 - U. 56.55 - A. 59.55
Per Fontanafredda 47.10 - D. 54.35 - U. 57.10 - A. 60.10
Per Fontanafredda 47.25 - D. 54.50 - U. 57.25 - A. 60.25
Per Fontanafredda 47.40 - D. 55.05 - U. 57.40 - A. 60.40
Per Fontanafredda 47.55 - D. 55.20 - U. 57.55 - A. 60.55
Per Fontanafredda 48.10 - D. 55.35 - U. 58.10 - A. 61.10
Per Fontanafredda 48.25 - D. 55.50 - U. 58.25 - A. 61.25
Per Fontanafredda 48.40 - D. 56.05 - U. 58.40 - A. 61.40
Per Fontanafredda 48.55 - D. 56.20 - U. 58.55 - A. 61.55
Per Fontanafredda 49.10 - D. 56.35 - U. 59.10 - A. 62.10
Per Fontanafredda 49.25 - D. 56.50 - U. 59.25 - A. 62.25
Per Fontanafredda 49.40 - D. 57.05 - U. 59.40 - A. 62.40
Per Fontanafredda 49.55 - D. 57.20 - U. 59.55 - A. 62.55
Per Fontanafredda 50.10 - D. 57.35 - U. 60.10 - A. 63.10
Per Fontanafredda 50.25 - D. 57.50 - U. 60.25 - A. 63.25
Per Fontanafredda 50.40 - D. 58.05 - U. 60.40 - A. 63.40
Per Fontanafredda 50.55 - D. 58.20 - U. 60.55 - A. 63.55
Per Fontanafredda 51.10 - D. 58.35 - U. 61.10 - A. 64.10
Per Fontanafredda 51.25 - D. 58.50 - U. 61.25 - A. 64.25
Per Fontanafredda 51.40 - D. 59.05 - U. 61.40 - A. 64.40
Per Fontanafredda 51.55 - D. 59.20 - U. 61.55 - A. 64.55
Per Fontanafredda 52.10 - D. 59.35 - U. 62.10 - A. 65.10
Per Fontanafredda 52.25 - D. 59.50 - U. 62.25 - A. 65.25
Per Fontanafredda 52.40 - D. 60.05 - U. 62.40 - A. 65.40
Per Fontanafredda 52.55 - D. 60.20 - U. 62.55 - A. 65.55
Per Fontanafredda 53.10 - D. 60.35 - U. 63.10 - A. 66.10
Per Fontanafredda 53.25 - D. 60.50 - U. 63.25 - A. 66.25
Per Fontanafredda 53.40 - D. 61.05 - U. 63.40 - A. 66.40
Per Fontanafredda 53.55 - D. 61.20 - U. 63.55 - A. 66.55
Per Fontanafredda 54.10 - D. 61.35 - U. 64.10 - A. 67.10
Per Fontanafredda 54.25 - D. 61.50 - U. 64.25 - A. 67.25
Per Fontanafredda 54.40 - D. 62.05 - U. 64.40 - A. 67.40
Per Fontanafredda 54.55 - D. 62.20 - U. 64.55 - A. 67.55
Per Fontanafredda 55.10 - D. 62.35 - U. 65.10 - A. 68.10
Per Fontanafredda 55.25 - D. 62.50 - U. 65.25 - A. 68.25
Per Fontanafredda 55.40 - D. 63.05 - U. 65.40 - A. 68.40
Per Fontanafredda 55.55 - D. 63.20 - U. 65.55 - A. 68.55
Per Fontanafredda 56.10 - D. 63.35 - U. 66.10 - A. 69.10
Per Fontanafredd